

# Relazione trimestrale al 31 marzo 2001

---

**SANPAOLO IMI**  
SOCIETÀ PER AZIONI

---

SEDE PRINCIPALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156

SEDE SECONDARIA IN ROMA, VIALE DELL'ARTE 25

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019

CAPITALE SOCIALE EURO 3.931.250.954,4 INTERAMENTE VERSATO

---

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

---



# Sommario

---

<b>4</b>	<b>Dati di sintesi del Gruppo</b>
<b>5</b>	<b>Struttura del Gruppo</b>
<b>6</b>	<b>Conto economico consolidato riclassificato</b>
<b>7</b>	<b>Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato</b>
<b>8</b>	<b>Stato patrimoniale consolidato riclassificato</b>
<b>9</b>	<b>Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato</b>
<b>11</b>	<b>Relazione sulla Gestione del Gruppo</b>
12	Le linee di azione e le iniziative del trimestre
14	L'analisi dei risultati consolidati
20	I conti di capitale
21	La gestione dei rischi finanziari
23	Le altre informazioni
23	• L'andamento delle quotazioni azionarie
24	• La composizione dell'azionariato
24	• Il <i>rating</i>
25	Le Aree di Affari del Gruppo
<b>45</b>	<b>Note Esplicative</b>
<b>49</b>	<b>Allegati</b>
50	Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma del primo trimestre 2000
51	Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 31/3/2000
52	Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000

# Dati di sintesi del Gruppo

	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000 pro-forma (1)	Variazione primo trimestre 2001 / Primo trimestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000	
				Pro-forma (1)	Bilancio 2000
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)</b>					
Margine di interesse	726	687	+5,7	2.874	2.572
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	653	730	-10,5	2.804	2.641
Spese amministrative	-873	-846	+3,2	-3.528	-3.076
Risultato di gestione	604	716	-15,6	2.506	2.460
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-101	-112	-9,8	-640	-581
Utile ordinario	470	564	-16,7	1.698	1.789
Utile straordinario	73	109	-33,0	401	396
Utile netto di Gruppo	327	364	-10,2	1.233	1.292
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)</b>					
Totale attività	174.371	174.062	+0,2	172.101	172.101
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	92.861	88.268	+5,2	94.953	94.953
Titoli	25.029	25.178	-0,6	25.000	25.000
Partecipazioni	4.313	3.220	+33,9	3.573	3.573
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.785	103.873	+0,9	104.144	104.144
Passività subordinate	5.148	3.906	+31,8	5.158	5.158
Patrimonio netto di Gruppo	8.089	7.577	+6,8	7.353	7.353
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)</b>					
Attività finanziarie totali	301.045	316.298	-4,8	304.141	304.141
- Raccolta diretta	104.785	103.873	+0,9	104.144	104.144
- Raccolta indiretta	196.260	212.425	-7,6	199.997	199.997
- Risparmio amministrato	71.259	84.627	-15,8	71.084	71.084
- Risparmio gestito	125.001	127.798	-2,2	128.913	128.913
- Prodotti del Gruppo	120.976	123.834	-2,3	124.907	124.907
- Prodotti di terzi	4.025	3.964	+1,5	4.006	4.006
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>					
ROE annualizzato (2)	16,8	20,7		18,5	18,1
Cost / Income ratio (3)	59,8	54,3		59,0	56,2
Commissioni nette / Spese amministrative	74,8	86,3		79,5	85,9
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>					
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	2,1		1,0	1,0
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,0	1,6		1,0	1,0
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)</b>					
Patrimonio di base / Attivo ponderato	7,7	n.d.		7,1	7,1
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato	9,3	n.d.		9,2	9,2
<b>TITOLO AZIONARIO</b>					
Numero azioni (milioni)	1.404	1.402	+0,1	1.404	1.404
- numero azioni in circolazione	1.387	1.399	-0,8	1.365	1.365
- numero azioni proprie della Capogruppo	17	3	n.s.	39	39
Quotazione per azione (€; prezzi di riferimento)					
- media	16,782	13,593	+23,5	16,612	16,612
- minima	14,002	11,483	+21,9	11,483	11,483
- massima	18,893	16,319	+15,8	20,800	20,800
Utile unitario sul numero medio di azioni in circolazione (€)	0,23	0,28	-14,8	0,93	0,93
Dividendo unitario (€)				0,57	0,57
Dividendo / Prezzo medio annuo (%)				3,42	3,42
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (€)	5,83	5,42	+7,6	5,39	5,39
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>					
Dipendenti	35.933	35.240	+2,0	35.729	35.729
Filiali bancarie in Italia	2.154	2.096	+2,8	2.137	2.137
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	94	82	+14,6	91	91
Promotori finanziari	5.503	5.146	+6,9	5.495	5.495

(1) I dati pro-forma sono stati redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

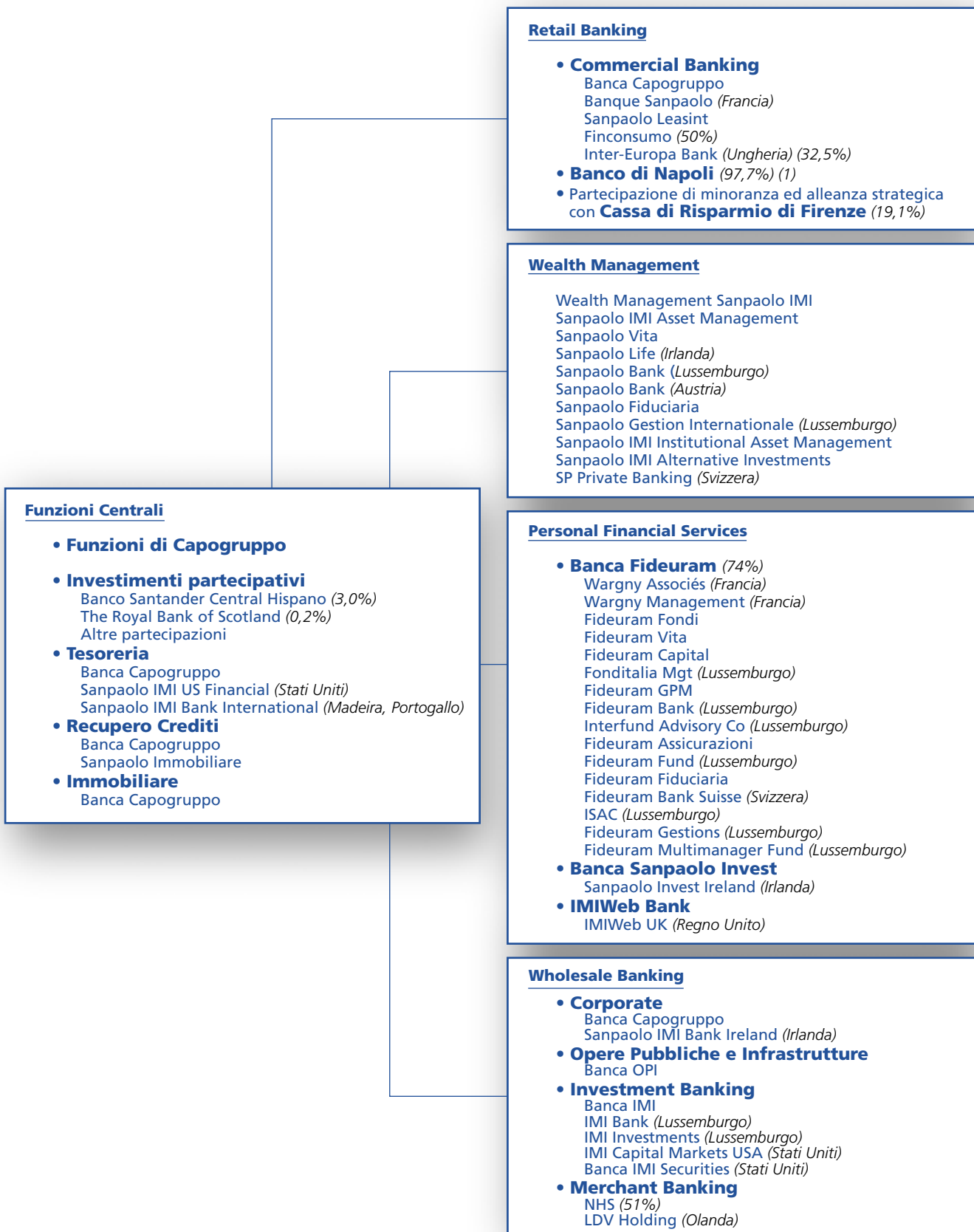
(2) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio escluso l'utile del periodo.

(3) Spese amministrative (al netto dei recuperi) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamento, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine d'intermediazione.

(4) I dati relativi al 31 marzo 2001 riflettono i coefficienti al 31 dicembre 2000 aggiornati per tener conto degli effetti derivanti dall'utilizzo di azioni proprie per l'acquisizione di una quota del 10,9% nel Gruppo Cardine perfezionata nel gennaio 2001.

I dati pro-forma relativi al primo trimestre 2000 e all'esercizio 2000, nonché i dati relativi al primo trimestre 2001 non sono oggetto di revisione contabile.

# Struttura del Gruppo



(1) Partecipazione sul capitale ordinario.

## Conto economico consolidato riclassificato

	Primo trimestre 2001 (€/mil)	Primo trimestre 2000 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione primo trimestre 2001 / Primo trimestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000	
				Pro-forma (1) (€/mil)	Bilancio 2000 (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>726</b>	<b>687</b>	<b>+5,7</b>	<b>2.874</b>	<b>2.572</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	653	730	-10,5	2.804	2.641
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	65	114	-43,0	291	263
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	59	35	+68,6	147	146
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.503</b>	<b>1.566</b>	<b>-4,0</b>	<b>6.116</b>	<b>5.622</b>
Spese amministrative	-873	-846	+3,2	-3.528	-3.076
- spese per il personale	-555	-539	+3,0	-2.234	-1.929
- altre spese amministrative	-268	-255	+5,1	-1.087	-958
- imposte indirette e tasse	-50	-52	-3,8	-207	-189
Altri proventi netti	54	57	-5,3	247	213
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-80	-61	+31,1	-329	-299
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>604</b>	<b>716</b>	<b>-15,6</b>	<b>2.506</b>	<b>2.460</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-33	-40	-17,5	-168	-90
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-101	-112	-9,8	-640	-581
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>470</b>	<b>564</b>	<b>-16,7</b>	<b>1.698</b>	<b>1.789</b>
Proventi straordinari netti	73	109	-33,0	401	396
<b>UTILE LORDO</b>	<b>543</b>	<b>673</b>	<b>-19,3</b>	<b>2.099</b>	<b>2.185</b>
Imposte sul reddito del periodo	-195	-285	-31,6	-768	-785
Variazione fondo rischi bancari generali	2	-	n.s.	2	2
Utile di pertinenza di terzi	-23	-24	-4,2	-100	-94
Quota stornata di utile secondo semestre gruppo Banco di Napoli (2)	-	-	n.s.	-	-16
<b>UTILE NETTO</b>	<b>327</b>	<b>364</b>	<b>-10,2</b>	<b>1.233</b>	<b>1.292</b>

(1) Il conto economico pro-forma relativo al primo trimestre 2000 e quello relativo all'esercizio 2000 sono stati redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

(2) La voce attiene alla quota di risultato economico netto del secondo semestre 2000 del gruppo Banco di Napoli inclusa nel prezzo delle diverse tranche di interessenza acquisite da SANPAOLO IMI nel corso del 2000. Come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2000, lo storno si è reso necessario in quanto nel conto economico consolidato dello scorso esercizio il contributo economico del gruppo partenopeo è stato riflesso line by line per l'intero flusso del secondo semestre.

I conti economici pro-forma relativi al primo trimestre 2000 e all'esercizio 2000, nonché il conto economico relativo al primo trimestre 2001 non sono oggetto di revisione contabile.

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

	Esercizio 2001 I trimestre (€/mil)	Esercizio 2000 pro-forma (1)				
		Media trimestri (€/mil)	IV trimestre (€/mil)	III trimestre (€/mil)	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>726</b>	<b>719</b>	<b>760</b>	<b>718</b>	<b>709</b>	<b>687</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	653	701	724	669	681	730
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	65	73	75	55	47	114
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	59	37	41	30	41	35
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.503</b>	<b>1.530</b>	<b>1.600</b>	<b>1.472</b>	<b>1.478</b>	<b>1.566</b>
Spese amministrative	-873	-883	-917	-879	-886	-846
- spese per il personale	-555	-559	-595	-555	-545	-539
- altre spese amministrative	-268	-272	-269	-273	-290	-255
- imposte indirette e tasse	-50	-52	-53	-51	-51	-52
Altri proventi netti	54	62	66	60	64	57
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-80	-82	-128	-75	-65	-61
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>604</b>	<b>627</b>	<b>621</b>	<b>578</b>	<b>591</b>	<b>716</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-33	-42	-47	-39	-42	-40
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-101	-160	-264	-104	-160	-112
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>470</b>	<b>425</b>	<b>310</b>	<b>435</b>	<b>389</b>	<b>564</b>
Proventi straordinari netti	73	100	43	48	201	109
<b>UTILE LORDO</b>	<b>543</b>	<b>525</b>	<b>353</b>	<b>483</b>	<b>590</b>	<b>673</b>
Imposte sul reddito del periodo	-195	-193	-98	-184	-201	-285
Variazione fondo rischi bancari generali	2	1	-1	-	3	-
Utile di pertinenza di terzi	-23	-25	-23	-24	-29	-24
<b>UTILE NETTO</b>	<b>327</b>	<b>308</b>	<b>231</b>	<b>275</b>	<b>363</b>	<b>364</b>

(1) I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli l'1/1/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 e il conto economico relativo al primo trimestre 2001 non sono oggetto di revisione contabile.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/3/2001 (€/mil)	31/3/2000 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/3/01- 31/3/00 pro-forma (%)	31/12/2000 (€/mil)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	507	514	-1,4	708
Crediti	117.966	118.642	-0,6	117.825
- crediti verso banche	21.382	24.623	-13,2	19.119
- crediti verso clientela	96.584	94.019	+2,7	98.706
Titoli non immobilizzati	19.283	18.543	+4,0	18.329
Immobilizzazioni	12.197	11.946	+2,1	12.396
- titoli immobilizzati	5.746	6.635	-13,4	6.671
- partecipazioni	4.313	3.220	+33,9	3.573
- immobilizzazioni immateriali	356	324	+9,9	359
- immobilizzazioni materiali	1.782	1.767	+0,8	1.793
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	966	842	+14,7	989
Altre voci dell'attivo	23.452	23.575	-0,5	21.854
<b>Totale attivo</b>	<b>174.371</b>	<b>174.062</b>	<b>+0,2</b>	<b>172.101</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	135.464	134.399	+0,8	133.740
- debiti verso banche	30.679	30.526	+0,5	29.596
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.785	103.873	+0,9	104.144
Fondi	4.857	4.191	+15,9	4.601
- fondo imposte e tasse	1.432	1.352	+5,9	1.230
- fondo trattamento di fine rapporto	753	739	+1,9	743
- fondo rischi e oneri diversi	1.553	900	+72,6	1.500
- fondo di quiescenza	1.119	1.200	-6,8	1.128
Altre voci del passivo	20.077	23.296	-13,8	20.534
Passività subordinate	5.148	3.906	+31,8	5.158
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	736	693	+6,2	715
Patrimonio netto (2)	8.089	7.577	+6,8	7.353
<b>Totale passivo</b>	<b>174.371</b>	<b>174.062</b>	<b>+0,2</b>	<b>172.101</b>

(1) I dati patrimoniali pro-forma al 31/3/2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli l'1/11/2000.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a n. 3.251.000 per un valore di carico di 40 milioni di Euro al 31 marzo 2000, a n. 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000 e a n. 16.712.003 per un valore di carico di 289 milioni di Euro al 31 marzo 2001.

I dati patrimoniali trimestrali non sono oggetto di revisione contabile.



## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

	2001	2000			
	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 pro-forma (1) (€/mil)	30/6 pro-forma (1) (€/mil)	31/3 pro-forma (1) (€/mil)
<b>ATTIVO</b>					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	507	708	676	617	514
Crediti	117.966	117.825	118.117	121.115	118.642
- crediti verso banche	21.382	19.119	22.925	25.720	24.623
- crediti verso clientela	96.584	98.706	95.192	95.395	94.019
Titoli non immobilizzati	19.283	18.329	18.588	20.907	18.543
Immobilizzazioni	12.197	12.396	12.406	12.155	11.946
- titoli immobilizzati	5.746	6.671	7.103	7.120	6.635
- partecipazioni	4.313	3.573	3.196	2.914	3.220
- immobilizzazioni immateriali	356	359	333	333	324
- immobilizzazioni materiali	1.782	1.793	1.774	1.788	1.767
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	966	989	835	867	842
Altre voci dell'attivo	23.452	21.854	21.212	21.948	23.575
<b>Totale attivo</b>	<b>174.371</b>	<b>172.101</b>	<b>171.834</b>	<b>177.609</b>	<b>174.062</b>
<b>PASSIVO</b>					
Debiti	135.464	133.740	135.087	138.246	134.399
- debiti verso banche	30.679	29.596	31.374	35.111	30.526
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.785	104.144	103.713	103.135	103.873
Fondi	4.857	4.601	4.201	4.032	4.191
- fondo imposte e tasse	1.432	1.230	1.147	999	1.352
- fondo trattamento di fine rapporto	753	743	743	740	739
- fondo rischi e oneri diversi	1.553	1.500	1.129	1.102	900
- fondo di quiescenza	1.119	1.128	1.182	1.191	1.200
Altre voci del passivo	20.077	20.534	20.454	23.568	23.296
Passività subordinate	5.148	5.158	3.803	3.760	3.906
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	736	715	747	723	693
Patrimonio netto (2)	8.089	7.353	7.542	7.280	7.577
<b>Totale passivo</b>	<b>174.371</b>	<b>172.101</b>	<b>171.834</b>	<b>177.609</b>	<b>174.062</b>

(1) I dati patrimoniali trimestrali pro-forma al 31/3/2000, al 30/6/2000 ed al 30/9/2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli l'1/1/2000.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

I dati patrimoniali pro-forma al 31/3/2000, al 30/6/2000 e al 30/9/2000 nonché i dati patrimoniali al 31/3/2001 non sono oggetto di revisione contabile.



# Relazione sulla Gestione del Gruppo

---

---

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL TRIMESTRE

---

L'ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

---

I CONTI DI CAPITALE

---

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

---

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'andamento delle quotazioni azionarie

La composizione dell'azionariato

Il *rating*

---

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

---

## Le linee di azione e le iniziative del trimestre

Nel primo trimestre del 2001 sono proseguite le azioni di rafforzamento nei settori del Retail Banking, del Wealth Management e dei Personal Financial Services, attraverso iniziative di sviluppo sia interne sia esterne al Gruppo SANPAOLO IMI. Nel settore del Wholesale Banking, in un contesto di elevata competitività del mercato, si è perseguito l'obiettivo di una crescente specializzazione operativa e di un'ottimizzazione del rapporto tra rischio e rendimento.

### Il piano di sviluppo del Banco di Napoli

Acquisito nella seconda metà del 2000 il controllo del Banco di Napoli, SANPAOLO IMI ha avviato le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano industriale, ed in particolare l'allineamento dei livelli di efficienza, produttività e controllo creditizio della banca partenopea agli *standard* di Gruppo. Obiettivi da realizzare attraverso l'adozione da parte del Banco di un modello di specializzazione del *business* che prevede la focalizzazione sulle famiglie, i piccoli operatori economici e le piccole e medie imprese. Ciò attraverso la creazione di strutture snelle, supportate da avanzati strumenti tecnologici e prodotti di elevato *standing*.

Nei primi mesi del 2001 il progetto di integrazione del Banco di Napoli ha trovato le prime concrete realizzazioni. È stato attuato un riassetto della rete di 731 filiali italiane attraverso la costituzione di 11 aree territoriali in grado di consentire la concentrazione dell'attività commerciale sui settori potenzialmente più dinamici del Mezzogiorno, segnatamente il risparmio gestito. Sono stati altresì compiuti i primi passi finalizzati alla razionalizzazione del portafoglio partecipativo e della presenza estera del Banco: sono in particolare in fase di realizzazione la concentrazione presso le strutture del Wealth Management delle attività di gestione dei fondi, il trasferimento all'Area Corporate della filiale di Hong Kong e la cessione ad una controparte esterna al Gruppo della filiale di Londra. Ulteriori interventi verranno attivati a breve, in linea con quanto prevede un dettagliato *business plan*, di prossima approvazione, definito da specifici gruppi di lavoro.

Nel mese di maggio, SANPAOLO IMI ha inoltre avviato un'offerta pubblica di acquisto residuale sul capitale ordinario del Banco, volta a rendere totalitaria la partecipazio-

ne del 97,7%. L'operazione, in corso di realizzazione, interessa 42,1 milioni di azioni ordinarie ed avviene ad un prezzo, fissato dalla Consob, di 1,549 Euro. Essa comporterà pertanto un esborso massimo di circa 65 milioni di Euro.

### Le altre iniziative interne al Gruppo

Tra le altre iniziative attuate nel trimestre sul mercato domestico, particolare rilievo assume il rilascio alla clientela dell'Area Commercial Banking di funzionalità dispositive e rendicontative attraverso Internet ed i telefoni GSM. Tale risultato rappresenta un importante progresso nella realizzazione di un modello distributivo che permetta alla clientela di operare in modo integrato tramite i canali tradizionali e quelli diretti, quali *l'Internet*, il *phone* ed il *mobile banking*. In marzo, primo mese di offerta del prodotto multicanale, le adesioni al servizio hanno superato le 22.000 unità, che si aggiungono ai circa 110.000 clienti della banca telefonica.

Il potenziamento della struttura distributiva è stato indirizzato altresì allo sviluppo, in termini sia quantitativi sia qualitativi, della rete filiali dell'Area Commercial Banking. Nei primi tre mesi del 2001 il numero degli sportelli dell'Area è salito a 1.348 unità, 16 in più rispetto a fine 2000. Sono inoltre proseguite le attività volte all'introduzione di un nuovo modello organizzativo di rete, che porterà alla specializzazione di ciascun punto operativo sul segmento di clientela prevalente; in particolare, è stata avviata la sperimentazione dei primi centri imprese e sono stati pianificati i passi per l'estensione del modello all'intero territorio.

Il rafforzamento della rete distributiva domestica ha riguardato anche Banca Sanpaolo Invest, la quale ha condotto nel trimestre un piano di *recruiting* mirato ad operatori del settore, che ha portato il numero di consulenti finanziari a 1.525 unità, 37 in più rispetto a fine 2000. La Banca, di cui è prevista la quotazione entro fine anno, ha inoltre rilasciato alla clientela servizi informativi e dispositivi tramite il *call centre*, che si avvale di oltre 50 operatori, ed il nuovo canale di *Internet banking*.

I primi mesi del 2001 hanno visto altresì la realizzazione del progetto finalizzato alla costituzione di un'autonoma Area di Affari dedicata al Wealth Management, destinata a fornire prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo del Commercial Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne e agli investitori istituzionali. Nel mese di aprile, è

stato perfezionato il conferimento da parte della Capogruppo alla holding Wealth Management Sanpaolo IMI delle partecipazioni nelle società controllate operanti nei comparti dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali, del *private banking* e delle assicurazioni vita.

In un'ottica di diversificazione delle fonti di reddito, SANPAOLO IMI ha individuato selezionati mercati esteri in cui esportare le capacità distintive maturate dal Gruppo nel contesto nazionale nell'ambito dell'attività di *private banking*. Tali politiche si sono tradotte, alla fine del 2000, nell'acquisizione da parte di Banca Fideuram del Gruppo Wargny, che vanta, oltre ad una posizione di preminenza sul mercato francese nel settore dell'intermediazione in titoli di tipo tradizionale ed *on-line*, anche una presenza di nicchia nel *private banking*. Nel primo trimestre del 2001, Banca Fideuram ha definito il nuovo *business plan* di Wargny, il quale prevede l'ottenimento della licenza bancaria e l'avvio delle attività di risparmio gestito nel prossimo autunno, secondo il modello già sperimentato in Italia.

Sempre nel settore del *private banking* internazionale, di rilievo sono risultate due iniziative sviluppate nel trimestre sul mercato svizzero. A febbraio ha infatti iniziato ad operare Fideuram Bank Suisse, la quale sta procedendo all'apertura di uffici a Lugano e Zurigo per dedicarsi alla gestione dei patrimoni della clientela *affluent*. Nello stesso mese, l'Area Wealth Management ha costituito la SP Private Banking, banca con sede a Ginevra e presente con una filiale anche a Lugano.

Tra le iniziative dei primi mesi del 2001 è anche da ricordare la definizione di un'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza per un valore di bilancio di 109 milioni di Euro; il perfezionamento dell'operazione, previsto entro la fine del mese di maggio, porterà al di sotto dell'1% il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi.

Da segnalare infine che nel mese di maggio è intervenuto un accordo con un primario operatore nazionale per la cessione di una quota del 10% circa del capitale della Beni Stabili, a valere sulla partecipazione del 14,2% detenuta dal Gruppo SANPAOLO IMI. La cessione, il cui perfezionamento è previsto nel mese di giugno, determinerà l'iscrizione nei conti del secondo trimestre di una plusvalenza netta di circa 50 milioni di Euro.

### Le alleanze e gli accordi commerciali

Concreti risultati sono stati ottenuti anche nell'ambito dell'alleanza strategica che lega SANPAOLO IMI alla Cassa di Risparmio di Firenze. In linea con gli accordi definiti nel corso del 2000, che individuano in SANPAOLO IMI il referente primario della Cassa per l'attività di *asset management*, è diventata operativa nel mese di aprile la CR Firenze Gestion Internationale, società lussemburghese di gestione di fondi comuni di investimento, partecipata al 20% da SANPAOLO IMI ed all'80% dalla Cassa di Risparmio di Firenze. La Cassa e le sue controllate hanno collocato in aprile, attraverso la propria rete costituita da oltre 400 sportelli, più di 40 milioni di Euro di fondi gestiti dalla società.

Tra le iniziative effettuate sul mercato domestico è anche da ricordare il perfezionamento nel mese di gennaio dell'acquisto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di una partecipazione del 10,9% nel capitale di Banca Cardine. Il Gruppo Cardine, nato dalla fusione tra le Casse Venete e la Cassa di Risparmio di Bologna, è una realtà creditizia di primaria importanza nelle regioni dell'Italia Nord-Orientale, dove dispone di una rete di circa 800 sportelli. SANPAOLO IMI ha rilevato la partecipazione cedendo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia circa 27,5 milioni di azioni proprie, pari all'1,96% del capitale, per un controvalore di 516 milioni di Euro.

## L'analisi dei risultati consolidati

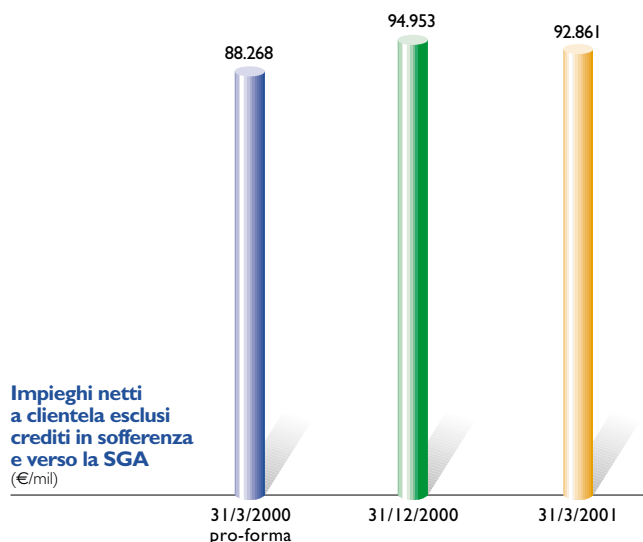
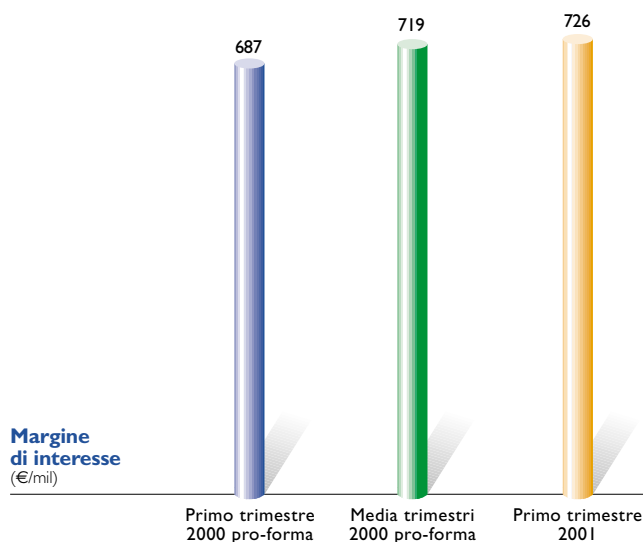
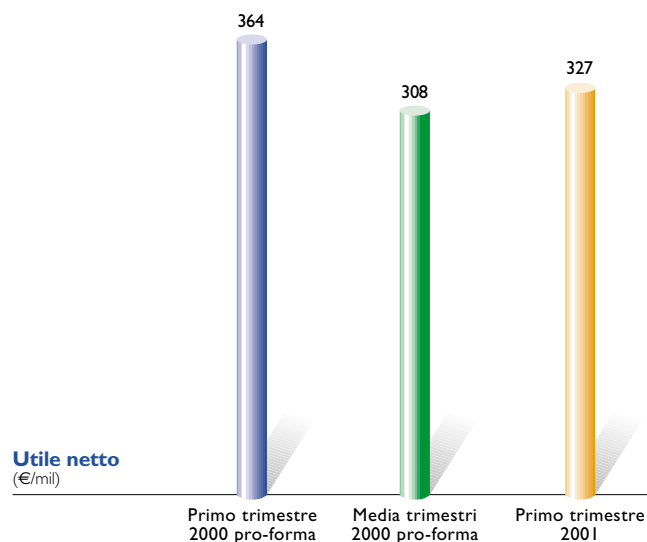
In un difficile scenario di mercato, il Gruppo SANPAOLO IMI ha conseguito nel primo trimestre del 2001 un utile netto di 327 milioni di Euro, in calo del 10,2% rispetto al primo trimestre del 2000, ma in aumento di 19 milioni di Euro se confrontato con la media dei quattro trimestri del passato esercizio, ricostruiti in termini omogenei ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli il 1° gennaio 2000. Il calo dell'utile rispetto al primo trimestre del 2000 è da mettere in relazione al fatto che quest'ultimo aveva evidenziato i più consistenti flussi di ricavo del passato esercizio, beneficiando di un contesto di mercato particolarmente positivo nel settore del risparmio gestito e dell'intermediazione mobiliare; particolarmente elevati erano risultati infatti sia le commissioni sia i profitti da operazioni finanziarie. Più omogeneo è il confronto con il dato medio trimestrale dell'intero esercizio 2000, dal quale emerge un utile in crescita, come risultante di un incremento del margine di interesse e di una riduzione dei costi e delle rettifiche su crediti, tali da più che compensare la flessione registrata dalle commissioni.

### Il margine di interesse

Il margine di interesse del Gruppo ha confermato nel primo trimestre del 2001 il buon andamento che aveva caratterizzato l'esercizio precedente, attestandosi a 726 milioni di Euro, il 5,7% in più rispetto all'analogo periodo del 2000

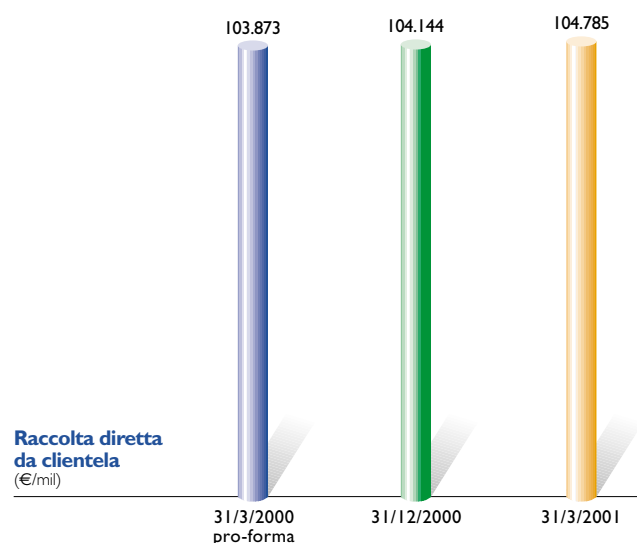
ed a fronte di un dato medio trimestrale pro-forma del 2000 di 719 milioni di Euro. Il progresso registrato dal margine è riconducibile, da un lato, alla crescita dei volumi di impiego a clientela e, dall'altro, all'aumento dei tassi di mercato, che si è riflesso in un maggiore rendimento della liquidità ed in un ampliamento dello *spread*.

Più in dettaglio, a fine marzo 2001 gli impieghi netti del Gruppo, escluse le sofferenze ed i rapporti in essere con la SGA, società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici del Banco di Napoli, si sono attestati a 92,9 miliardi di Euro, in aumento del 5,2% su base annua. Gli impieghi a breve, in particolare, hanno mostrato un incremento su base annua del 5,7%, mentre gli impieghi a medio e lungo termine sono cresciuti del 4,9%; nell'ambi-



to di questi ultimi è da sottolineare la positiva evoluzione dei crediti destinati al settore privato: nel primo trimestre del 2001 sono state effettuate da parte della Capogruppo nuove erogazioni di mutui fondiari alle famiglie per oltre 360 milioni di Euro.

Dal lato del passivo il primo trimestre del 2001 si è chiuso con una raccolta diretta da clientela pari a 104,8 miliardi di Euro, in crescita dello 0,6% da inizio anno e dello 0,9% rispetto a fine marzo 2000. L'operatività dei primi tre mesi del 2001 è stata caratterizzata da una spiccata preferenza da parte della clientela privata e istituzionale per gli investimenti a breve termine: in particolare i *commercial paper* ed i pronti contro termine hanno presentato complessivamente un tasso di crescita nel trimestre superiore al 20%.



### Impieghi a clientela

	31/3/2001		31/3/2000 pro-forma		Variazione 31/3/01- 31/3/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a breve termine	39.235	40,6	37.130	39,5	+5,7	41.438	42,0
Impieghi a medio e lungo termine	53.626	55,6	51.138	54,4	+4,9	53.515	54,2
<b>Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA</b>	<b>92.861</b>	<b>96,2</b>	<b>88.268</b>	<b>93,9</b>	<b>+5,2</b>	<b>94.953</b>	<b>96,2</b>
Impieghi in sofferenza	1.014	1,0	1.949	2,1	-48,0	1.015	1,0
Crediti verso la SGA	2.709	2,8	3.802	4,0	-28,7	2.738	2,8
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>96.584</b>	<b>100,0</b>	<b>94.019</b>	<b>100,0</b>	<b>+2,7</b>	<b>98.706</b>	<b>100,0</b>

### Attività finanziarie della clientela

	31/3/2001		31/3/2000 pro-forma		Variazione 31/3/01- 31/3/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Risparmio gestito	125.001	41,5	127.798	40,4	-2,2	128.913	42,4
Risparmio amministrato	71.259	23,7	84.627	26,8	-15,8	71.084	23,4
Raccolta diretta	104.785	34,8	103.873	32,8	+0,9	104.144	34,2
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>301.045</b>	<b>100,0</b>	<b>316.298</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,8</b>	<b>304.141</b>	<b>100,0</b>

### Raccolta diretta da clientela

	31/3/2001		31/3/2000 pro-forma		Variazione 31/3/01- 31/3/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Conti correnti e depositi	50.783	48,4	50.925	49,0	-0,3	53.396	51,3
Certificati di deposito	9.092	8,7	12.014	11,6	-24,3	8.888	8,5
Obbligazioni	26.379	25,2	28.247	27,2	-6,6	26.589	25,5
Commercial paper	4.056	3,9	1.920	1,8	+111,3	3.107	3,0
Pronti contro termine e prestito di titoli	9.246	8,8	6.640	6,4	+39,2	7.944	7,6
Altra raccolta	5.229	5,0	4.127	4,0	+26,7	4.220	4,1
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>104.785</b>	<b>100,0</b>	<b>103.873</b>	<b>100,0</b>	<b>+0,9</b>	<b>104.144</b>	<b>100,0</b>

La quota di mercato del Gruppo in Italia si è attestata a fine marzo all'8,8% per quanto riguarda gli impieghi a clientela ed all'8,6% nel comparto della raccolta diretta.

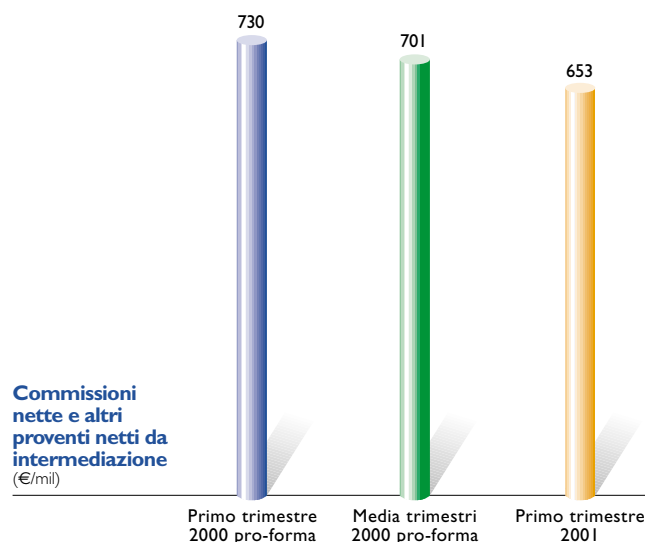
Relativamente ai tassi di interesse, nei primi mesi del 2001 è proseguita la moderata flessione dei rendimenti di mercato che aveva interessato l'ultima parte del passato esercizio, dopo i valori massimi toccati nello scorso autunno. In termini medi, i livelli dei tassi di riferimento del primo trimestre 2001 si sono comunque mantenuti decisamente superiori sia all'analogo periodo del 2000 sia all'esercizio precedente; in particolare l'Euribor a tre mesi ha evidenziato nella prima parte del 2001 un valore medio pari al 4,76%, con un incremento di 122 punti base rispetto ai primi tre mesi del 2000 e di 38 centesimi sul dato medio del 2000. Tale andamento ha avuto un effetto positivo sia sul rendimento del portafoglio titoli sia sullo *spread* nell'operatività con clientela.

### Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

Le commissioni nette del primo trimestre del 2001 sono ammontate a 653 milioni di Euro, mostrando una contrazione del 10,5% rispetto ai primi tre mesi del 2000 ed un calo di 48 milioni di Euro rispetto al flusso medio trimestrale pro-forma del 2000. La fase di forte instabilità che ha caratterizzato i mercati mobiliari si è infatti riflessa in un ridimensionamento delle commissioni derivanti dal comparto della gestione del risparmio e dell'intermediazione, solo parzialmente compensato dalla favorevole dinamica dei ricavi registrati nelle aree dei finanziamenti e dei servizi di incasso e pagamento. L'andamento delle commissioni è stato inoltre penalizzato dal confronto con un primo trimestre del 2000 particolarmente positivo, caratterizzato da rilevanti flussi da sottoscrizione e da raccolta ordini.

Nonostante lo sfavorevole scenario di mercato, il Gruppo ha segnato nei primi tre mesi del 2001 una raccolta netta di risparmio gestito positiva, pari a 492 milioni di Euro; la flessione registrata dai mercati ha tuttavia contrapposto a tale flusso positivo una svalutazione di 4,4 miliardi di Euro dello *stock* complessivo gestito dal Gruppo, che è sceso a fine marzo a 125 miliardi di Euro, in riduzione del 3% rispetto a fine 2000 e del 2,2% su base annua. In particolare:

- le consistenze dei fondi comuni di investimento e delle gestioni patrimoniali in fondi del Gruppo si sono attestate a 101,4 miliardi di Euro, in calo del 4% nel trimestre e del 4,4% rispetto a fine marzo 2000. La raccolta netta, mantenutasi positiva nei primi due mesi del 2001, in controtendenza rispetto al sistema italiano, ha presentato una flessione nel mese di marzo, che ha portato ad un deflusso complessivo nel trimestre di 157 milioni di Euro; ciò per effetto della contrazione dei fondi azionari, la cui incidenza sul totale è scesa al 36,1% a fronte del 38,8% di fine 2000, e dei fondi bilanciati, il cui peso si è ridotto al 17,9%, in calo di circa un punto percentuale. Il Gruppo ha comunque



### Risparmio gestito

	31/3/2001		31/3/2000 pro-forma		Variazione 31/3/01- 31/3/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Prodotti del Gruppo	120.976	96,8	123.834	96,9	-2,3	124.907	96,9
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	101.364	81,1	105.982	82,9	-4,4	105.629	82,0
- Gestioni patrimoniali mobiliari	6.800	5,4	7.116	5,6	-4,4	6.860	5,3
- Riserve tecniche vita	12.812	10,3	10.736	8,4	+19,3	12.418	9,6
Prodotti di terzi	4.025	3,2	3.964	3,1	+1,5	4.006	3,1
<b>Risparmio gestito</b>	<b>125.001</b>	<b>100,0</b>	<b>127.798</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,2</b>	<b>128.913</b>	<b>100,0</b>



incrementato ulteriormente la quota sul mercato domestico dei fondi, salita al 19,1%, a fronte del 18,9% di fine dicembre 2000 ed al 18,7% del marzo 2000;

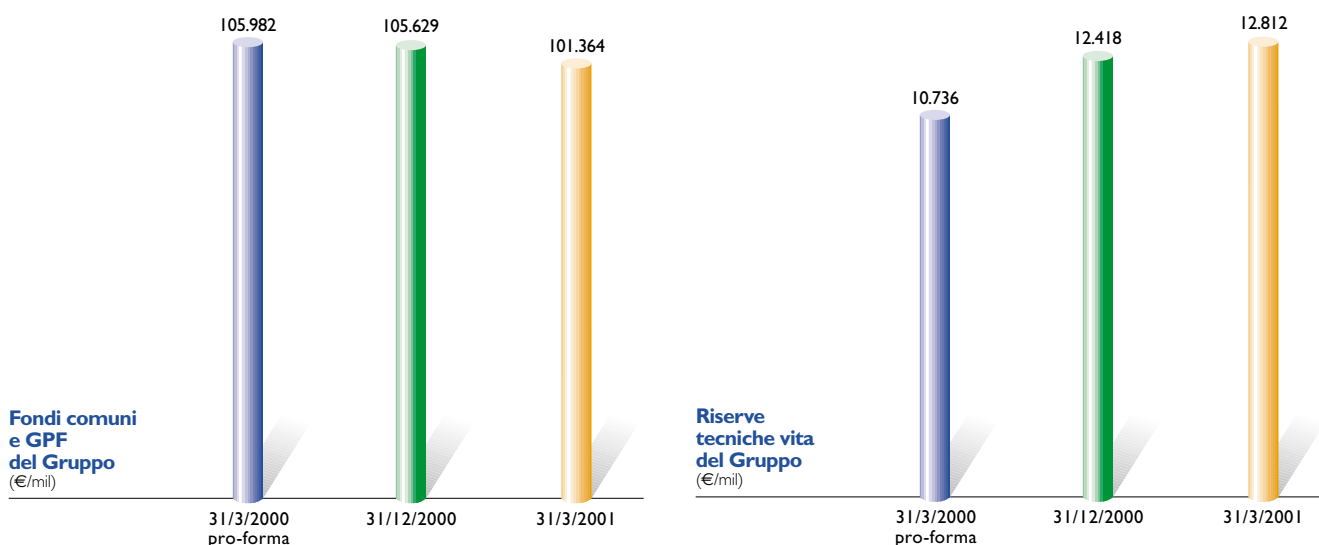
- particolarmente positivo è stato l'andamento registrato dal Gruppo nel comparto assicurativo: la consistenza delle polizze vita è salita a 12,8 miliardi di Euro, in aumento del 3,2% da inizio anno e del 19,3% da fine marzo 2000; la raccolta netta del trimestre, pari a 557 milioni di Euro, è stata trainata soprattutto dalle polizze *unit linked* e *index linked*, che hanno rappresentato i due terzi dei premi emessi. Tali risultati si sono riflessi in un rafforzamento della quota di mercato sulle riserve tecniche assicurative, stimabile intorno al 7,2%.

In base ai primi dati relativi al mese di aprile, emerge che il Gruppo ha registrato in Italia una raccolta di fondi comu-

ni, comprensiva degli investimenti in fondi delle gestioni patrimoniali e delle polizze vita, di 332 milioni di Euro.

### I profitti da operazioni finanziarie, gli utili delle società valutate al patrimonio netto ed i dividendi

I profitti da operazioni finanziarie, pari nel primo trimestre del 2001 a 65 milioni di Euro, hanno evidenziato una flessione del 43% rispetto ai primi tre mesi del 2000. La contrazione, in linea con le attese, è da mettere in relazione ai profitti particolarmente elevati registrati nel primo trimestre del 2000, che aveva beneficiato sia di un contesto esterno particolarmente favorevole sia del realizzo da parte del Gruppo di importanti pacchetti azionari detenuti con finalità di negoziazione. Un confronto effettuato su basi più omogenee mette in luce come i profitti da operazioni



### Raccolta netta di risparmio gestito

	Primo trimestre 2001 (€/mil)	Primo trimestre 2000 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2000 (€/mil)
Prodotti del Gruppo	427	4.331	14.846
Prodotti di terzi	65	218	267
<b>Raccolta netta di risparmio gestito</b>	<b>492</b>	<b>4.549</b>	<b>15.113</b>

### Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/3/2001 (%)	31/3/2000 pro-forma (%)	31/12/2000 (%)
Azionari	36,1	40,9	38,8
Bilanciati	17,9	16,7	19,0
Obbligazionari	46,0	42,4	42,2
<b>Totale fondi comuni del Gruppo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

finanziarie realizzati nel primo trimestre del 2001 risultino di soli 8 milioni di Euro inferiori rispetto al valore medio pro-forma trimestrale del 2000, pari a 73 milioni di Euro.

Gli utili delle società valutate al patrimonio netto ed i dividendi su partecipazioni sono risultati pari, nel primo trimestre del 2001, a 59 milioni di Euro, in crescita del 68,6% rispetto all'analogo periodo del 2000 ed a fronte di un dato medio trimestrale del 2000 di 37 milioni di Euro. Il contributo maggiore, pari a 22 milioni di Euro, è stato apportato dalle società assicurative dell'Area Wealth Management (Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life) i cui risultati economici hanno evidenziato un significativo aumento legato sia ad un miglioramento del saldo tecnico sia ad un incremento della gestione finanziaria. Fideuram Vita ha concorso per 9 milioni di Euro. Sono altresì da segnalare il contributo della valutazione all'*equity* della Cassa di Risparmio di Firenze, pari a 7 milioni di Euro, ed i dividendi incassati a fronte dell'interessenza nel Banco Santander Central Hispano, pari a 9 milioni di Euro.

## I costi

Le spese amministrative si sono attestate nel primo trimestre del 2001 a 873 milioni di Euro, in aumento del 3,2% rispetto ai primi tre mesi del 2000, mentre gli ammortamenti operativi sono risultati pari a 80 milioni di Euro, in crescita del 31,1%. Tale dinamica, in linea con le attese, è stata anche in questo caso condizionata dalla base di confronto dei primi tre mesi del 2000, che aveva evidenziato il

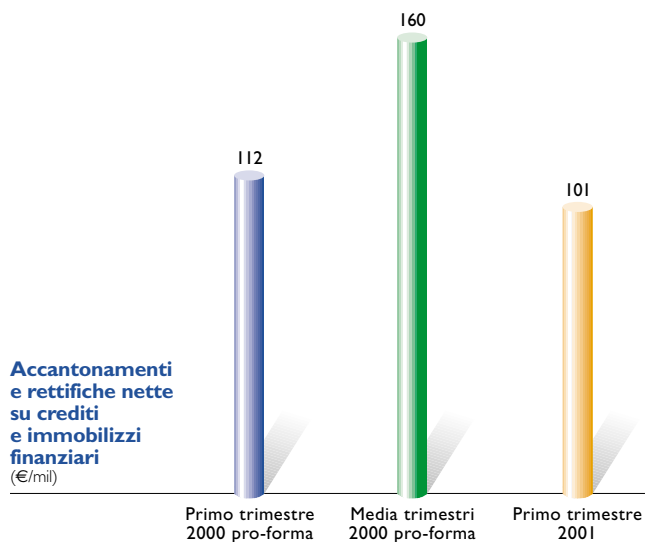
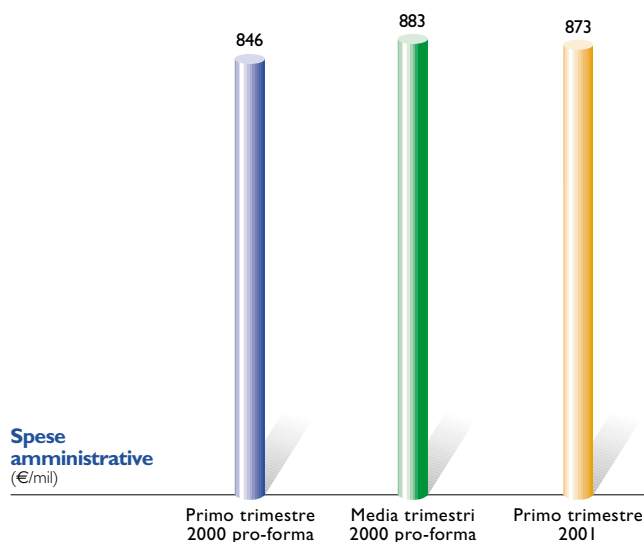
più basso flusso di costi dell'intero esercizio, non essendo ancora pienamente esplicate le iniziative di sviluppo destinate al rafforzamento dei canali distributivi: le spese amministrative e gli ammortamenti dei primi tre mesi del 2001 sono risultati nel complesso inferiori di 12 milioni di Euro rispetto al flusso medio trimestrale del 2000. E' altresì da considerare come l'incremento degli ammortamenti rispetto al primo trimestre 2000 consegua anche alle più elevate aliquote adottate dal Banco di Napoli.

Le azioni di contenimento delle spese di personale e delle altre spese amministrative attivate dal Gruppo consentiranno di comprimere sensibilmente, nei prossimi mesi, il tasso di crescita dei costi.

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono stati pari a 33 milioni di Euro, di cui 21 milioni relativi all'avviamento del Banco di Napoli.

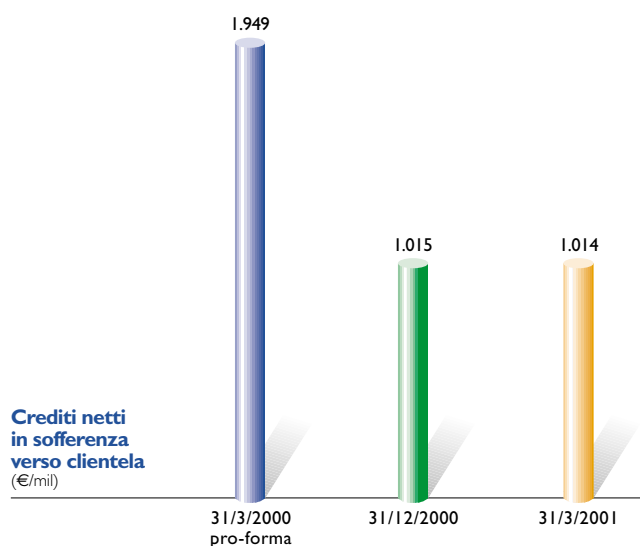
## Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

Gli accantonamenti e le rettifiche nette di valore su crediti ed immobilizzazioni finanziarie sono scesi nel primo trimestre del 2001 a 101 milioni di Euro, a fronte dei 112 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2000 e dei 160 milioni di Euro della media dei trimestri 2000. La flessione è stata possibile grazie al significativo miglioramento della qualità dell'attivo intervenuto nel corso del passato esercizio, che ha trovato conferma nei primi tre mesi del 2001. La rigo-



rosa loan policy adottata dal Gruppo, l'intensa attività di recupero ed il perfezionamento, nel corso del 2000, di operazioni di cessione pro-soluto hanno consentito ai crediti problematici di attestarsi a fine marzo a 2.145 milioni di Euro, in flessione del 41,4% su base annua e di 12 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2000. In particolare nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette sono scese a 1.014 milioni di Euro, in calo del 48% sui dodici mesi e di 1 milione di Euro rispetto a dicembre. L'incidenza di tali posizioni sui crediti a clientela si è confermata sui valori di fine 2000, pari all'1%, a fronte del 2,1% in essere nel marzo del passato esercizio; è da segnalare al riguardo che il peso delle sofferenze sugli impieghi scenderà ulteriormente a seguito del perfezionamento, previsto entro la fine del mese di maggio, di una nuova operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza, iscritti a bilancio ad un valore di 109 milioni di Euro. La percentuale di copertura delle sofferenze, tenendo conto anche degli stralci fiscali, è a fine marzo dell'80%;



- i crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione sono scesi al 31 marzo 2001 a 967 milioni di Euro, in flessione del 36,4% su base annua ed in riduzione di 15 milioni di Euro da fine dicembre. La percentuale di copertura, tenendo conto anche degli stralci fiscali, è pari al 37,1%;
- i crediti a clientela non garantiti verso Paesi a rischio si sono mantenuti stabili nel trimestre a poco più di 100 milioni di Euro.

Gli accantonamenti effettuati nel primo trimestre 2001 comprendono circa 30 milioni di Euro finalizzati a fronteggiare i possibili effetti sul margine di interesse del periodo determinati dalla normativa in materia di usura, nonché dalle disposizioni emanate in materia di mutui agevolati ed agrari.

### I proventi straordinari e le imposte

Alla formazione dell'utile complessivo hanno contribuito 73 milioni di Euro di proventi straordinari. Essi comprendono in particolare:

- 30 milioni di Euro di plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni proprie alla Fondazione Carivenezia, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della quota del 10,9% in Banca Cardine;
- 23 milioni di Euro di sopravvenienze attive conseguite per effetto della definizione, in sede stragiudiziale, di un'importante vertenza legale a favore del Banco di Napoli;
- 17 milioni di Euro derivanti dalla cessione di interessenze di minoranza.

Le imposte sono state calcolate in via prudenziale senza tener conto delle agevolazioni previste dalla Legge Ciampi a fronte della fusione tra San Paolo ed IMI e dell'acquisizione del Banco di Napoli.

### Composizione del portafoglio crediti

	31/3/2001		31/3/2000 pro-forma		Variazione 31/3/01- 31/3/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Crediti in sofferenza	1.014	1,0	1.949	2,1	-48,0	1.015	1,0
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	967	1,0	1.521	1,6	-36,4	982	1,0
Crediti verso paesi a rischio - clientela	103	0,1	84	0,1	+22,6	106	0,1
Crediti "in bonis"	94.500	97,9	90.465	96,2	+4,5	96.603	97,9
<b>Totale crediti a clientela</b>	<b>96.584</b>	<b>100,0</b>	<b>94.019</b>	<b>100,0</b>	<b>+2,7</b>	<b>98.706</b>	<b>100,0</b>
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	2		3		-33,3	1	
Crediti verso paesi a rischio - banche	59		101		-41,6	53	

## I conti di capitale

### Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 31 marzo 2001 a 8.089 milioni di Euro al netto delle azioni proprie della Capogruppo, ha presentato nel corso del trimestre la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>€/mil</i>
<b>Patrimonio netto al 1° gennaio 2001</b>	<b>7.353</b>
<b>Decrementi</b>	<b>-2</b>
- Utilizzo fondo per rischi bancari generali	-2
<b>Incrementi</b>	<b>738</b>
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	3
- Riduzione delle azioni proprie della Capogruppo	408
- Utile netto del periodo	327
<b>Patrimonio netto al 31 marzo 2001</b>	<b>8.089</b>

All'incremento netto del trimestre, pari a 736 milioni di Euro, ha contribuito per 408 milioni di Euro la riduzione

delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo; ciò principalmente a seguito della cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, nel mese di gennaio, di circa 27,5 milioni di azioni proprie, per un controvalore di 516 milioni di Euro, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una quota del 10,9% nel Gruppo Cardine.

Le azioni proprie detenute dal Gruppo al 31 marzo 2001 erano 18.883.100, pari all'1,3% del capitale sociale, e risultavano iscritte in bilancio a 322 milioni di Euro. La Capogruppo, in particolare, deteneva a fine periodo 16.712.003 azioni, per un valore di carico di 289 milioni di Euro.

### Il patrimonio di vigilanza ed il coefficiente di solvibilità

L'incremento del patrimonio netto, nel primo trimestre del 2001, ha determinato un rafforzamento dei coefficienti di solvibilità del Gruppo: il coefficiente complessivo è stimabile intorno al 9,3%, contro il 9,2% di fine 2000; il *tier 1 ratio* è stimabile intorno al 7,7%, a fronte del 7,1% di fine 2000.

## La gestione dei rischi finanziari

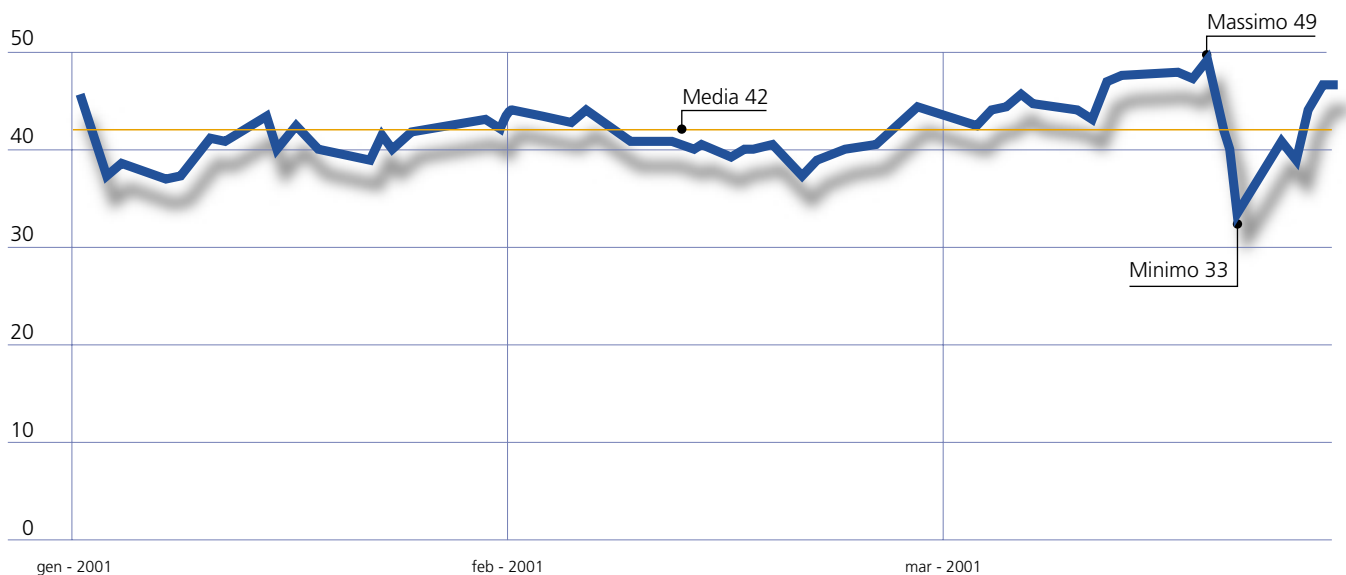
Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo si è attestato nel primo trimestre, per effetto dell'inclusione dei conti del Banco di Napoli, su livelli superiori a quanto osservato nel corso del precedente esercizio. La variazione del valore di mercato del *banking book*, misurata in termini di *shift sensitivity*, come spostamento verso l'alto, parallelo ed uniforme, di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse, ha presentato nel corso del primo trimestre 2001 un valore medio negativo di 133 milioni di Euro.

Il *Value at Risk (VaR)* del *banking book*, calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, si è mantenuto nel trimestre su di un valore medio di 128 milioni di Euro.

I rischi finanziari propri delle attività di *trading* del Gruppo, concentrati in Banca IMI e nelle sue controllate, hanno registrato nel trimestre un valore medio, misurato in termini di *Value at Risk*, pari a circa 14 milioni di Euro. A fine marzo, il *VaR* è risultato pari a 6 milioni di Euro, corrispondente al valore minimo del trimestre.

Oltre al *VaR*, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali dovute all'attività di *trading* che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme, viene utilizzata la metodologia del *Worst Case Scenario*. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel corso del primo trimestre una sostanziale stabilità dei rischi che hanno sempre oscillato su valori prossimi alla media del periodo, risultata pari a 42 milioni di Euro. In nessun caso l'esposizione potenziale *ex ante*, misurata su base giornaliera, è stata superiore alle perdite effettivamente realizzate.

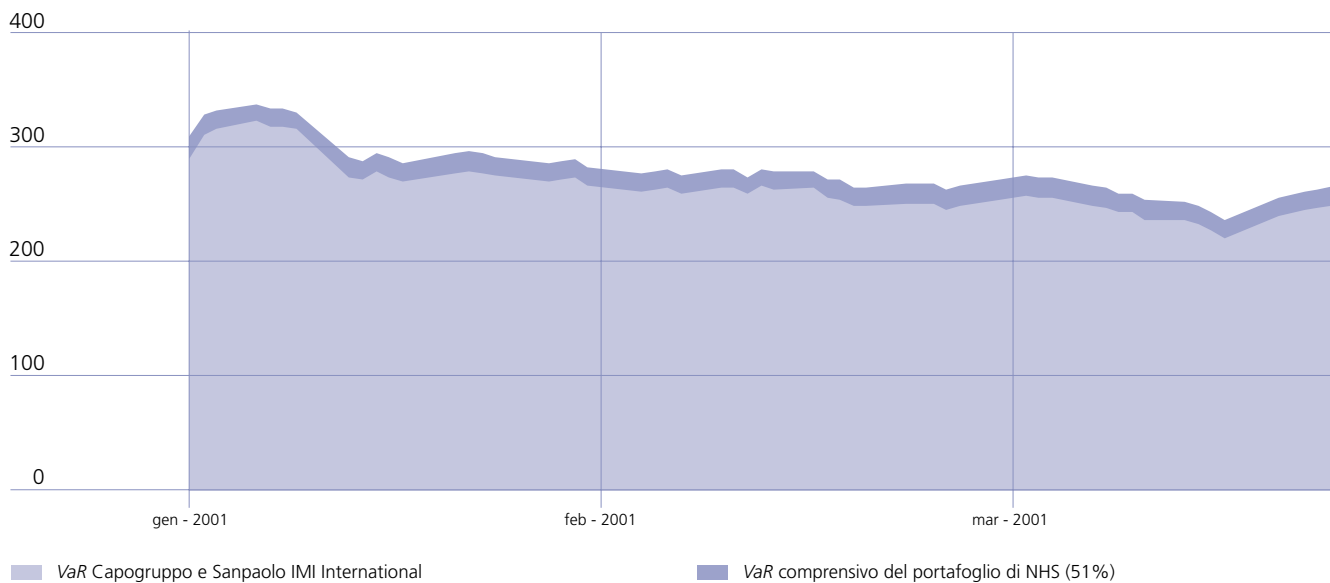
Il valore di mercato degli investimenti partecipativi detenuti dalla Capogruppo e dalla controllata Sanpaolo IMI International in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto, includendo anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo, si è attestato a fine marzo 2001 a 2.226 milioni di Euro; il valore di mercato evidenziava una plusvalenza potenziale rispetto al valore di carico di 124 milioni di Euro, riferibile essenzialmente alle interessenze nel Banco Santander Central Hispano, nella Beni Stabili e nella The Royal Bank of Scotland. Il valore di mercato del portafoglio partecipativo quotato della *merchant bank* NHS, controllata da SANPAOLO IMI con una quota del 51%, ammontava a fine marzo a 699 milioni di Euro; la plusvalenza potenziale, rispetto ai valori di carico, era di 136 milioni di Euro, riferibile principalmente alla partecipazione detenuta in Montedison.



Massima Perdita Potenziale giornaliera attività di *trading* (€/mil)

Il VaR relativo agli investimenti partecipativi di minoranza in società quotate detenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Sanpaolo IMI International e NHS (quest'ultima, per la quota di competenza di SANPAOLO IMI) ha evidenziato nel

corso del trimestre un andamento decrescente dovuto essenzialmente alla riduzione del valore del portafoglio conseguente alla discesa delle quotazioni azionarie. A fine marzo, il VaR è risultato complessivamente pari a 264 milioni di Euro.



Andamento del VaR del portafoglio partecipativo del Gruppo (€/mil)

## Le altre informazioni

### L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine marzo 2001 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI è risultata pari a 15,26 Euro, presentando un incremento del 5,9% su base annua, superiore alla crescita del 2% evidenziata dal MIB bancario. Rispetto a fine dicembre 2000 la quota-

zione ha registrato un calo dell'11,6%, in linea con quello del MIB bancario, in conseguenza delle turbolenze che hanno investito i mercati finanziari nella prima parte dell'anno.

Nel mese di aprile il prezzo del titolo SANPAOLO IMI ha mostrato segnali di ripresa, beneficiando del miglioramento in atto sul mercato; in data 14 maggio 2001 la quotazione si è attestata a 16,136 Euro, riducendo la flessione rispetto a fine 2000 al 6,6%.

### Confronto con il mercato

	14/5/2001	30/3/2001	31/3/2000	Variazione (%) 30/3/01- 31/3/00
Azione SANPAOLO IMI (€) (1)	16,136	15,260	14,415	+5,9
Indice bancario (MIB bancario storico)	3.189	3.045	2.985	+2,0

### Quotazione titolo SANPAOLO IMI (1)

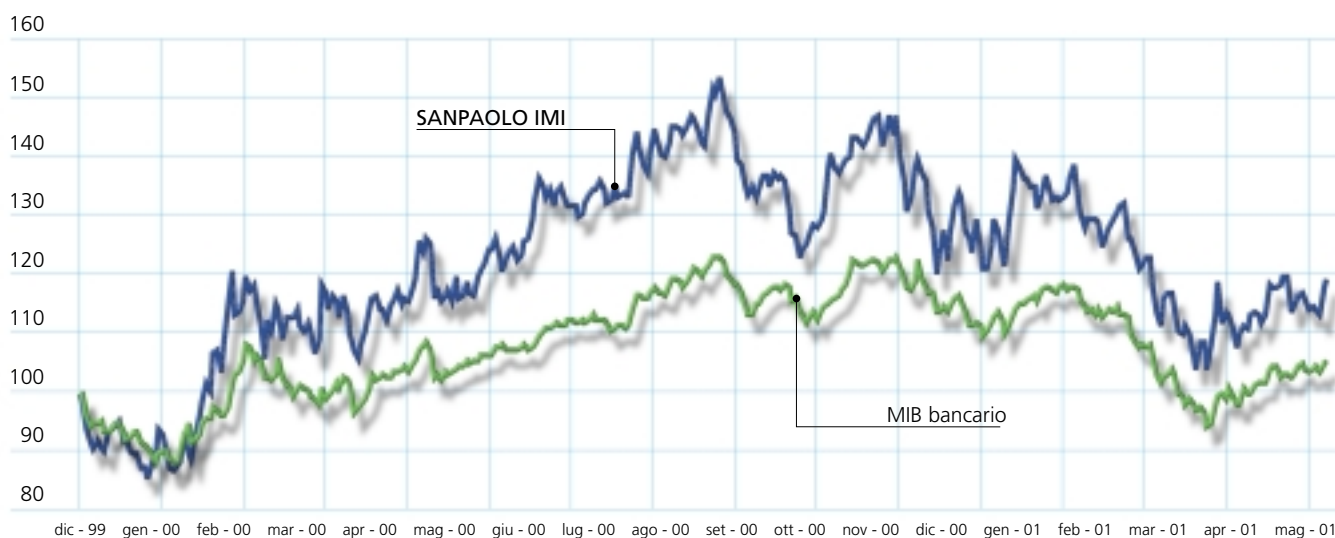
Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001 (fino al 14/5/2001)	18,893	14,002	16,397

### Indici borsistici di SANPAOLO IMI

	30/3/2001	31/3/2000
Price book value	2,8	2,5
Price earnings su utili di consensus (2)	15,3	17,8

(1) Prezzi di riferimento. I prezzi azionari anteriori al 2 novembre 1999 sono stati rettificati per tener conto dell'avvenuto spin-off immobiliare.

(2) Calcolato sugli utili di consensus al 2001 per il 30/3/2001 e sugli utili di consensus al 2000 per il 31/3/2000.



Performances del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/99=100)

## La composizione dell'azionariato

Al 31 marzo 2001, l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI	%
Compagnia di San Paolo	16,13
Banco Santander Central Hispano	7,02
Monte dei Paschi di Siena	6,31
IFI / IFIL	4,99
Fondazione Cariplo	2,77
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	2,57
Società Reale Mutua di Assicurazioni	2,06
Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	1,96
KBC Bank	1,16
Altri Azionisti (1)	55,03
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

## Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Società di rating	Tipo di rating	Rating
Fitch	• Debito a breve termine	F1+
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Rating and Investment Information (Japan)	• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA
Moody's Investors Service	• Debito a breve termine	P-1
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	• Debito a breve termine	A-1
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+ con outlook positivo

## Rating indebitamento società controllate

Società del Gruppo	Società di rating	Rating a breve termine	Rating a medio/lungo termine (senior)
Banco di Napoli	Fitch	F1	A+
	Rating and Investment Information (Japan)	-	A+
	Moody's Investors Service	P-1	A1
	Standard & Poor's	A-1	A
Banca OPI	Moody's Investors Service	P-1	Aa3
Banque Sanpaolo	Fitch	F1	A+
	Moody's Investors Service	P-1	A2
Banca Fideuram	Standard & Poor's	A-1	A+
Sanpaolo IMI Bank International	Moody's Investors Service	P-1	Aa3
	Standard & Poor's	A-1	A+
Sanpaolo US Financial	Moody's Investors Service	P-1	-
	Standard & Poor's	A-1	-

## Altri rating SANPAOLO IMI

Tipo di rating	Società di rating	Rating
Bank Financial Strength	Moody's Investors Service	B
Individual	Fitch	B/C
Legal	Fitch	2

Rispetto a fine 2000 è da segnalare l'ingresso nell'azionariato SANPAOLO IMI della Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia che, nel gennaio 2001, ha rilevato una quota dell'1,96% del capitale sociale della Banca.

## Il rating

Nel corso del primo trimestre del 2001 non vi sono state variazioni nei rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Per quanto riguarda le società del Gruppo si evidenzia come, nel febbraio 2001, Fitch abbia aumentato da A ad A+ il rating a medio/lungo termine del Banco di Napoli; inoltre, nel mese di aprile, Moody's ha assegnato a Banca OPI i seguenti rating:

- P-1 per il debito a breve termine;
- Aa3 relativamente al debito a medio/lungo termine;
- B come *Bank Financial Strength Rating*.



## Le Aree di Affari del Gruppo

### L'organizzazione per Aree di Affari

Il Gruppo opera, attraverso una struttura organizzata per Aree di Affari, nei seguenti settori:

- Retail Banking: l'operatività rivolta alle famiglie ed alle imprese di piccola e media dimensione è presidiata dal Gruppo attraverso l'Area di Business Commercial Banking ed il Banco di Napoli; nel settore del Retail Banking rientra altresì l'attività svolta dalla Cassa di Risparmio di Firenze, partecipata da SANPAOLO IMI con una quota del 19,1%;
- Wealth Management: l'Area è destinata a fornire prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle strutture distributive interne al Gruppo del Commercial Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti

esterne e agli investitori istituzionali;

- Personal Financial Services: l'attività di distribuzione, attraverso promotori, di servizi finanziari alle famiglie con un potenziale di risparmio medio-alto è svolta dalle reti di Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest; nel settore è inclusa altresì l'operatività di *e-banking* sviluppata da IMIWeb Bank;
- Wholesale Banking: include le attività svolte dalle Aree di Business Corporate, Opere Pubbliche e Infrastrutture, Investment Banking e Merchant Banking.

Il Gruppo dispone altresì di Funzioni Centrali, svolgenti le attività di holding, di tesoreria, di recupero crediti, immobiliare e di gestione degli investimenti partecipativi.

I criteri di calcolo della redditività delle Aree di Affari sono dettagliati nelle Note Esplicative.

## I risultati delle Aree di Affari

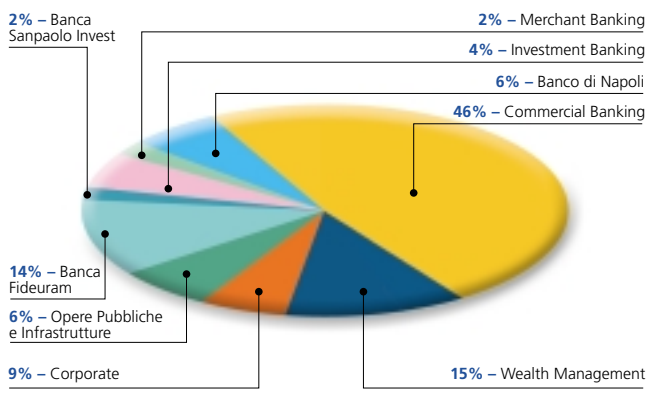
I risultati delle Aree del Gruppo sono, in sintesi, i seguenti:

Aree di Affari	Contributo all'utile netto del Gruppo				Capitale medio			Redditività		
	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000	Var. primo trim. 2001/2000	Esercizio 2000	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000	Esercizio 2000	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000	Esercizio 2000
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(%)	(%)
<b>RETAIL BANKING</b>										
Commercial Banking	149	180	-17,2	625	2.482	2.421	2.417	24,0	29,7	25,9
Banco di Napoli	20	20	-	84	1.361	1.308	1.286	5,9	6,1	6,5
<b>WEALTH MANAGEMENT (2)</b>	50	30	+66,7	106	386	315	267	51,8	38,1	39,7
<b>PERSONAL FINANCIAL SERVICES</b>										
Banca Fideuram	46	37	+24,3	177	702	586	544	26,2	25,3	32,5
Banca Sanpaolo Invest	5	6	-16,7	16	105	89	89	19,0	27,0	18,0
IMIWeb Bank	-5	-3	+66,7	-28	84	30	41	n.s.	n.s.	n.s.
<b>WHOLESALE BANKING</b>										
Corporate	28	25	+12,0	92	879	798	804	12,6	12,7	11,5
Opere Pubbliche e Infrastrutture	19	15	+6,7	98	349	279	279	21,8	21,5	35,0
Investment Banking	14	28	-50,0	60	338	413	356	16,6	27,1	16,9
Merchant Banking	5	10	-50,0	33	418	389	382	4,8	10,3	8,6
<b>FUNZIONI CENTRALI</b>	-4	16	n.s.	-30	666	419	182	n.s.	n.s.	n.s.
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>327</b>	<b>364</b>	<b>-10,2</b>	<b>1.233</b>	<b>7.770</b>	<b>7.047</b>	<b>6.647</b>	<b>16,8</b>	<b>20,7</b>	<b>18,5</b>

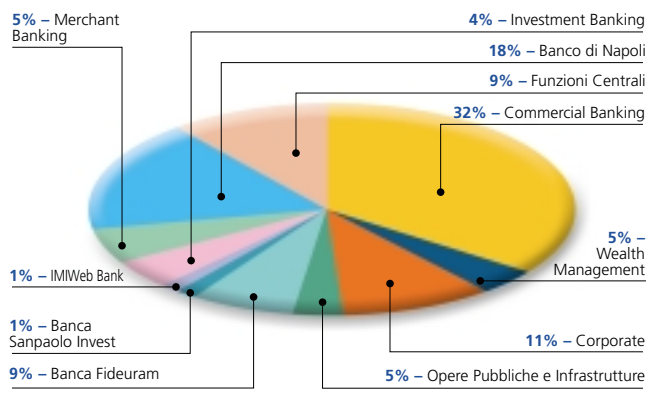
(1) I dati relativi al primo trimestre 2000 ed all'esercizio 2000 sono pro-forma; essi sono stati redatti, al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2001, ipotizzando che in data 1/1/2000 siano stati effettuati:

- l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli;
- la variazione dei perimetri di clientela delle Aree Commercial Banking e Corporate;
- la costituzione dell'Area Wealth Management;
- lo scorporo a Banca OPI delle attività nel settore delle opere pubbliche e infrastrutture.

(2) I dati relativi al primo trimestre 2001 sono pro-forma in quanto l'Area è stata costituita nell'aprile 2001.



Utile netto primo trimestre 2001 ripartito per Aree di Affari (in %)



Capitale allocato primo trimestre 2001 ripartito per Aree di Affari (in %)

## Retail Banking

### Commercial Banking

L'Area Commercial Banking opera sul mercato domestico attraverso la Rete Filiali Italia, costituita dai 1.348 sportelli della Capogruppo, nonché tramite i canali diretti di *Internet, phone e mobile banking*. All'estero, l'Area è attiva tramite la controllata francese Banque Sanpaolo, che dispone di 61 filiali, e la società ungherese Inter-Europa Bank, in cui il Gruppo ha una partecipazione del 32,5%. Al

Commercial Banking fanno inoltre capo le società specializzate nel settore del credito al consumo (Finconsumo, controllata congiuntamente con il Banco Santander Central Hispano) e del leasing (Sanpaolo Leasint).

Nel primo trimestre del 2001 sono proseguite, sul mercato domestico, le iniziative avviate dall'Area nell'esercizio passato, orientate prioritariamente ad una maggiore specializzazione delle attività e ad una più efficace segmentazione della clientela, al fine di migliorare la qualità dell'offerta ed il posizionamento competitivo. Esse hanno riguardato

	Commercial Banking				di cui: Rete Filiali Italia			
	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000 pro-forma	Var. primo trim. 2001/Primo trim. 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000 pro-forma	Var. primo trim. 2001/Primo trim. 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>								
Margine di intermediazione	787	847	-7,1	3.294	703	768	-8,5	2.973
Costi operativi	-468	-452	+3,5	-1.904	-417	-410	+1,7	-1.717
Risultato di gestione	319	395	-19,2	1.390	286	358	-20,1	1.256
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-51	-64	-20,3	-222	-44	-59	-25,4	-197
Utile ordinario	268	331	-19,0	1.168	242	299	-19,1	1.059
Proventi straordinari netti	2	2	-	12	-	-	-	1
Utile lordo	270	333	-18,9	1.180	242	299	-19,1	1.060
Imposte sul reddito del periodo	-121	-153	-20,9	-555	-106	-140	-24,3	-505
Utile netto	149	180	-17,2	625	136	159	-14,5	555
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	2.482	2.421	+2,5	2.417	2.059	2.008	+2,5	2.004
<b>INDICATORI (%)</b>								
RORAC annualizzato	24,0	29,7		25,9	26,4	31,7		27,7
Cost / Income ratio annualizzato	59,5	53,4		57,8	59,3	53,4		57,8
	31/3/2001	31/3/2000 pro-forma	Variazione 31/3/01-31/3/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma	31/3/2001	31/3/2000 pro-forma	Variazione 31/3/01-31/3/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>								
Attività finanziarie	158.060	173.578	-8,9	160.185	144.703	153.464	-5,7	146.955
- Raccolta diretta	33.857	34.975	-3,2	33.747	28.732	30.310	-5,2	28.945
- Risparmio gestito	68.819	70.408	-2,3	71.125	63.141	65.307	-3,3	65.424
di cui: Prodotti del Gruppo	67.157	68.462	-1,9	69.396	63.141	65.307	-3,3	65.424
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	56.286	58.588	-3,9	58.610	52.917	55.957	-5,4	55.237
- Gestioni patrimoniali mobiliari	4.864	4.820	+0,9	4.848	4.217	4.296	-1,8	4.249
- Assicurazioni sulla vita	6.007	5.054	+18,9	5.938	6.007	5.054	+18,9	5.938
di cui: Prodotti di terzi	1.662	1.946	-14,6	1.729	-	-	-	-
- Risparmio amministrato	55.384	68.195	-18,8	55.313	52.830	57.847	-8,7	52.586
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	208	1.593		7.674	67	1.123		6.204
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	37.231	37.954	-1,9	38.304	33.096	33.798	-2,1	34.431
<b>STRUTTURA</b>								
Dipendenti	17.867	17.419	+2,6	17.750	16.127	15.884	+1,5	16.046
Filiali	1.409	1.350	+4,4	1.393	1.348	1.297	+3,9	1.332

in particolare:

- l'ampliamento dell'offerta dei servizi erogati attraverso i canali diretti, con il rilascio alla clientela dei servizi dispositivi e rendicontativi tramite Internet ed i telefoni GSM. Tali risultati hanno costituito un importante progresso nell'ambito del progetto di realizzazione di un modello distributivo che permetta alla clientela di operare in modo integrato mediante i canali tradizionali e quelli diretti. E' da segnalare al riguardo che in marzo, primo mese di offerta del prodotto multicanale, le adesioni al servizio hanno superato le 22.000 unità, che si aggiungono ai circa 110.000 clienti della banca telefonica. Sono proseguite inoltre le attività progettuali finalizzate all'utilizzo di Internet quale piattaforma di sviluppo nei rapporti commerciali con le imprese;
- lo sviluppo della rete filiali sia in termini quantitativi che qualitativi. Il numero degli sportelli è cresciuto nei primi tre mesi dell'anno di 16 unità. Sono proseguite al contempo le attività volte all'introduzione di un nuovo modello organizzativo di rete, che porterà alla specializzazione di ciascun punto operativo sul segmento di clientela prevalente; in particolare, è stata avviata la sperimentazione dei primi centri imprese e sono stati pianificati i passi per l'estensione del modello sull'intero territorio;
- il miglioramento del servizio offerto alla clientela famiglie, soprattutto in chiave consulenziale, attraverso: l'ampliamento della gamma di prodotti e servizi, in particolare nel comparto del risparmio gestito; la segmentazione più mirata della clientela, con attenzione prioritaria a quella a maggior valore aggiunto, ottenuta grazie anche ad un'adeguata ricomposizione del portafoglio clienti dei consulenti personali; la diffusione su più ampia scala delle *workstation* in dotazione a questi ultimi;
- il rafforzamento dei sistemi gestionali e della dotazione tecnologica a supporto dell'attività rivolta alle imprese, nell'ottica, da un lato, di assicurare un adeguato mantenimento degli *standard* raggiunti nella gestione del rischio creditizio e, dall'altro, di migliorare la relazione commerciale con le imprese clienti;
- la focalizzazione dell'operatività nei confronti delle imprese con un fatturato inferiore ai 500 miliardi di Lire, in luogo dei precedenti 1.000 miliardi di Lire; l'attività verso le imprese con fatturato superiore ai 500 miliardi di Lire è stata infatti trasferita, a partire dal 1° gennaio 2001, all'Area Corporate;
- il rafforzamento dei sistemi di incentivazione, basati sui risultati reddituali e commerciali raggiunti, con l'introduzione della componente individuale per i gestori di portafoglio.

Sul mercato francese, Banque Sanpaolo sta progressivamente concentrando l'attenzione sulla clientela privata di fascia medio-alta, avvalendosi dell'esperienza e della professionalità maturate nel campo del risparmio gestito e della consulenza. Nella stessa direzione proseguono i piani di rafforzamento del sistema distributivo della Banca, attraverso lo sviluppo di un'offerta differenziata e multicanale.

Sotto il profilo operativo, nel corso del primo trimestre del 2001 l'Area ha realizzato una raccolta netta positiva di risparmio gestito pari a 208 milioni di Euro; la flessione registrata dai mercati ha tuttavia contrapposto a tale flusso una svalutazione di 2,5 miliardi di Euro dello *stock* complessivo gestito, che è sceso a fine marzo a 68,8 miliardi di Euro, in riduzione del 3,2% rispetto a fine 2000 e del 2,3% su base annua. In particolare:

- la Rete Filiali Italia ha realizzato una raccolta netta di risparmio gestito di 67 milioni di Euro, conseguita attraverso il collocamento di polizze assicurative per 204 milioni di Euro, che hanno più che compensato la flessione dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi; in quest'ultimo comparto la rete ha ottenuto comunque risultati superiori a quelli dei diretti competitori, incrementando la quota di mercato dal 10,39% di fine dicembre 2000 al 10,53% di fine marzo 2001;
- Banque Sanpaolo ha registrato una raccolta netta di risparmio gestito di 141 milioni di Euro.

Gli impieghi netti si sono attestati a 37,2 miliardi di Euro, in flessione dell'1,9% rispetto al livello registrato, in termini omogenei a parità di perimetro operativo, a fine marzo 2000, e in calo del 2,8% dai valori di inizio anno. Per quanto riguarda la Rete Filiali Italia, si rileva una crescita su base annua degli impieghi a breve del 3,6%, a fronte di una contrazione dell'1,2% degli impieghi a medio e lungo termine. Nei tre mesi sono state effettuate nuove erogazioni di mutui alle famiglie per oltre 360 milioni di Euro; i prestiti personali ed il credito al consumo, erogati anche tramite la società Finconsumo, hanno presentato un incremento del 5,6%.

I risultati dell'Area nel primo trimestre 2001 sono condizionati dall'elevata base di confronto rappresentata dai primi tre mesi del 2000, che avevano registrato il più consistente flusso di ricavi del passato esercizio, grazie ad un contesto di mercato particolarmente positivo nel settore del risparmio gestito e dell'intermediazione mobiliare. L'utile netto dell'Area nel primo trimestre del 2001, pari a 149 milioni di Euro, risulta infatti in calo del 17,2% rispetto al dato pro-forma dell'analogo periodo del 2000, ricostruito

a parità di perimetro operativo. Maggiormente omogeneo risulta il raffronto con l'utile netto medio trimestrale registrato nel 2000, pari a 156 milioni di Euro.

Il margine d'interesse, in particolare, ha proseguito la dinamica favorevole che aveva caratterizzato il passato esercizio, evidenziando un incremento rispetto al primo trimestre del 2000. Le commissioni hanno per contro mostrato un ridimensionamento dai valori del primo trimestre del 2000, riconducibile alla difficile situazione di mercato dei primi mesi del corrente esercizio, che si confronta con l'anda-

mento particolarmente favorevole delle sottoscrizioni e della raccolta ordini registrato dalla Rete Filiali Italia nei primi tre mesi dello scorso anno. I costi, pur in crescita rispetto ai primi tre mesi del 2000, risultano inferiori al dato medio del 2000. In riduzione, infine, le rettifiche su crediti, grazie al miglioramento intervenuto nella qualità dell'attivo.

Nel complesso, la redditività dell'Area, espressa in termini di RORAC, si è attestata al 24%, contro il 29,7% del primo trimestre 2000 ed il 25,9% del passato esercizio, ricostruiti a parità di perimetro operativo.

*Banco di Napoli*

Il Banco di Napoli, entrato nel Gruppo SANPAOLO IMI nella seconda metà del 2000, rappresenta la maggiore realtà creditizia del Sud Italia, dove detiene una rete di 731 sportelli.

Nel primo trimestre del 2001, le azioni del Banco sono state indirizzate alla realizzazione degli obiettivi posti a base del piano di integrazione con il Gruppo SANPAOLO

IMI, che prevedono che l'azienda di credito partenopea si focalizzi nell'operatività nei confronti delle famiglie, dei piccoli operatori economici e delle piccole e medie imprese. Tra le iniziative di maggior rilievo, finalizzate a consentire al Banco di allinearsi agli *standard* di efficienza, produttività e controllo creditizio del Gruppo, sono da evidenziare:

- l'avvio della fase operativa del piano di integrazione, che porterà nei prossimi mesi alla definizione del *business plan* e dei *master plan* degli interventi organizzativi;

*Banco di Napoli*

	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000	Variazione primo trimestre 2001 / Primo trimestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	278	297	-6,4	1.167
Costi operativi	-230	-226	+1,8	-908
Risultato di gestione	48	71	-32,4	259
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-25	-21	+19,0	-375
Utile ordinario	23	50	-54,0	-116
Proventi straordinari netti	21	-	n.s.	-398
Utile lordo	44	50	-12,0	-514
Imposte sul reddito del periodo	-22	-28	-21,4	241
Utilizzo fondo rischi bancari generali	-	-	-	367
Utile netto	22	22	-	94
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	20	20	-	84
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	1.361	1.308	+4,1	1.286
<b>INDICATORI (%)</b>				
RORAC annualizzato	5,9	6,1		6,5
Cost / Income ratio annualizzato	82,7	76,1		77,8
	31/3/2001	31/3/2000	Variazione 31/3/01-31/3/00 (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	38.052	39.256	-3,1	38.819
- Raccolta diretta	24.204	24.029	+0,7	24.606
- Risparmio gestito	6.792	7.340	-7,5	6.678
di cui: Prodotti del Gruppo	6.219	6.766	-8,1	6.111
- <i>Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	4.704	5.349	-12,1	4.719
- <i>Gestioni patrimoniali mobiliari</i>	1.275	1.417	-10,0	1.272
- <i>Assicurazioni sulla vita</i>	240	-	n.s.	120
di cui: Prodotti di terzi	573	574	-0,2	567
- Risparmio amministrato	7.056	7.887	-10,5	7.535
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	278	-550		-1.161
Crediti per cassa netti a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	16.828	14.850	+13,3	15.688
<b>STRUTTURA</b>				
Dipendenti	10.539	10.969	-3,9	10.641
Promotori finanziari	204	216	-5,6	225
Filiali Italia	731	731	-	731

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

- l'attuazione del programma di riassetto della rete distributiva domestica; sono state individuate 11 aree territoriali, razionalizzando la preesistente struttura che vedeva 48 filiali capogruppo;
- lo sviluppo delle analisi finalizzate alla razionalizzazione del portafoglio partecipazioni e della rete estera, coerentemente con l'obiettivo di focalizzare le attività del Banco nelle aree di *business* di elezione; sono in particolare in fase di realizzazione la concentrazione presso le strutture del Wealth Management delle attività di gestione dei fondi, il trasferimento all'Area Corporate della filiale di Hong Kong e la cessione ad una controparte esterna al Gruppo della filiale di Londra;
- la definizione di una strategia multicanale che prevede, per il secondo semestre dell'anno, la realizzazione della banca telefonica e del servizio di *trading on-line*;
- l'avvio di un'operazione di esodo incentivato di carattere volontario.

Sono inoltre in corso di individuazione, di concerto con l'Area Commercial Banking, le 10 filiali del Gruppo localizzate nella provincia di Napoli che dovranno essere cedute entro un anno in ossequio al provvedimento adottato dalla Banca d'Italia in sede di autorizzazione, ai fini antitrust, dell'operazione di concentrazione tra SANPAOLO IMI e Banco di Napoli.

Sotto il profilo operativo, è da segnalare innanzi tutto la significativa ripresa della raccolta netta di risparmio gestito che, dopo il deflusso che aveva caratterizzato l'esercizio precedente, ha evidenziato nel trimestre un valore positivo

di 278 milioni di Euro; lo *stock* complessivo, nonostante la caduta dei corsi azionari, ha presentato un incremento dell'1,7% da inizio anno. Il favorevole andamento è proseguito nel mese di aprile, nel corso del quale il Banco ha realizzato una raccolta netta di fondi comuni, comprensiva degli investimenti in fondi delle gestioni patrimoniali e delle polizze vita, di 111 milioni di Euro.

Gli impieghi a clientela, esclusi i crediti in sofferenza e quelli verso la SGA, società destinata al recupero delle posizioni problematiche, si sono incrementati del 7,3% da inizio anno e del 13,3% rispetto a fine marzo 2000. La raccolta da clientela, in flessione dell'1,6% rispetto a fine 2000, è cresciuta dello 0,7% su base annua. Sia per gli impieghi sia per la raccolta, i pronti contro termine hanno rappresentato la componente più dinamica.

Il Banco ha chiuso il primo trimestre 2001 con un utile netto consolidato di 22 milioni di Euro, in linea con il valore registrato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Il margine d'interesse si è confermato in crescita, mentre è emersa una flessione sia delle commissioni sia, soprattutto, dei profitti da operazioni finanziarie, che nei primi tre mesi del 2000 avevano beneficiato di componenti a carattere straordinario. In diminuzione sono risultate le spese di personale ed amministrative, a fronte di un aumento degli ammortamenti, a causa delle aliquote più elevate adottate. Gli accantonamenti e le rettifiche su crediti hanno mostrato una crescita. Rilevanti sono risultati infine i proventi straordinari, grazie alla definizione a favore del Banco, in sede stragiudiziale, di un'importante vertenza legale.

## Wealth Management

Nei primi mesi del 2001 è stata avviata la fase realizzativa del progetto finalizzato alla costituzione di un'autonoma Area di Affari dedicata al Wealth Management, destinata a fornire prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo del Commercial Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne e agli investitori istituzionali. Nel mese di aprile è stato perfezionato da parte della Capogruppo il conferimento alla Wealth Management Sanpaolo IMI delle partecipazioni nelle società operanti nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali (Sanpaolo IMI Asset Management SGR, Sanpaolo Gestion Internationale e Sanpaolo Fiduciaria), nel *private banking* (Sanpaolo Bank Lussemburgo e Sanpaolo Bank Austria) e nelle assicurazioni vita (Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life).

Numerose sono risultate le iniziative di sviluppo della gamma di prodotti realizzate dalle società dell'Area Wealth Management nei primi mesi del nuovo esercizio.

In particolare:

- nell'area dell'*asset management*, è stata avviata ad inizio gennaio l'operatività di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR, specializzata nell'attività di gestione per conto della clientela istituzionale; è stata inoltre costituita la Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR, dedicata alla gestione di *hedge fund*;
- nel comparto dei fondi comuni, è stato creato un nuovo fondo azionario italiano non armonizzato ed è stato segmentato il fondo Sanpaolo Liquidità, con l'introduzione di due classi di quote per la clientela *retail* e la clientela *corporate* e *private*;
- nell'area assicurativa, sono state lanciate nuove polizze a premio unico, che consentono di liquidare annualmente un importo pari all'incremento per rivalutazione maturato nell'anno precedente, ed è stato introdotto un approccio *multimanager* per i prodotti Sanpaolo Life dedicati alla clientela *private*;
- nell'area *private banking*, a fine febbraio è diventata operativa la nuova banca svizzera, denominata SP Private Banking, con sede a Ginevra e filiale a Lugano.

### Wealth Management

	Primo trimestre 2001 pro-forma	Primo trimestre 2000 pro-forma	Variazione primo trimestre 2001 / Primo trimestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	69	67	+3,0	261
Costi operativi	-20	-17	+17,6	-62
Risultato di gestione	49	50	-2,0	199
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-2	-1	+100,0	-43
Utile ordinario	47	49	-4,1	156
Proventi straordinari netti	5	-	n.s.	-
Utile lordo	52	49	+6,1	156
Imposte sul reddito del periodo	-2	-11	n.s.	-26
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	3
Utile netto	50	38	+31,6	133
Contributo all'utile netto del Gruppo (1)	50	30	+66,7	106
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	386	315	+22,5	267
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	51,8	38,1		39,7
Cost / Income ratio annualizzato	29,0	25,4		23,8
	31/3/2001	31/3/2000 pro-forma	Variazione 31/3/01-31/3/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Risparmio gestito	72.010	73.940	-2,6	74.331
<b>STRUTTURA</b>				
Dipendenti	402	271	+48,3	343

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.



Nell'ambito del piano industriale di integrazione del Banco Napoli all'interno del Gruppo SANPAOLO IMI, si segnala che:

- le strutture di *asset management* hanno iniziato il processo di accentramento delle attività gestionali e di definizione congiunta delle politiche commerciali;
- l'offerta di fondi comuni e gestioni patrimoniali è stata integrata, mentre è in fase di progressivo arricchimento la gamma di prodotti assicurativi.

Sotto il profilo operativo, i volumi di risparmio gestito del Wealth Management sono stati condizionati nei primi mesi dell'esercizio dal negativo andamento dei mercati finanziari. Le consistenze di gestito hanno presentato una contrazione rispetto a fine 2000 di 2,3 miliardi di Euro; la svalutazione degli *stock*, pari a 2,6 miliardi di Euro, è risultata infatti superiore all'apporto di raccolta netta proveniente

dalle reti distributive, pari a 328 milioni di Euro. Le consistenze hanno inoltre evidenziato una ricomposizione a favore della componente assicurativa: le riserve tecniche si sono attestate a 7 miliardi di Euro, 246 milioni di Euro in più rispetto ad inizio anno; ciò a fronte di una riduzione dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali, scesi nei tre mesi da 62,6 a 60,2 miliardi di Euro.

L'Area ha evidenziato nel primo trimestre del 2001 un livello di ricavi in crescita rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo del 2000. La flessione dei livelli commissionari legata all'operatività in fondi è stata infatti più che compensata dal maggior apporto delle compagnie assicurative Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, incluso nel margine di intermediazione tra gli utili delle società valutate al patrimonio netto. La redditività dell'Area, grazie anche ad una riduzione del *tax rate*, è salita al 51,8%.

### Banca Fideuram

Banca Fideuram, che dispone di una rete di 3.774 promotori e 75 filiali, opera avvalendosi di proprie società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nel primo trimestre del 2001 Banca Fideuram ha proseguito le iniziative volte al rafforzamento operativo sia in Italia sia all'estero; tra queste si segnalano:

- la definizione del *business plan* riguardante le strategie relative al neo-acquisito *broker* francese Wargny, che prevede l'ottenimento della licenza bancaria e l'avvio delle attività di risparmio gestito nel prossimo

autunno secondo il modello distributivo già sperimentato in Italia;

- l'inizio dell'operatività della controllata Fideuram Bank Suisse nel mercato svizzero del *private banking*;
- l'offerta alla clientela di nuovi prodotti assicurativi, miranti ad ottimizzare le possibilità introdotte dalla normativa fiscale entrata recentemente in vigore ed a colmare il *gap* esistente nel ramo vita e dei fondi pensione fra l'Italia e gli altri Paesi occidentali.

A fine marzo 2001 le attività finanziarie di Banca Fideuram si sono attestate a 50,7 miliardi di Euro, in crescita del 2,7% rispetto al marzo 2000, seppure in lieve flessione da fine dicembre. La favorevole dinamica delle attività finanziarie è

### Banca Fideuram

	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000	Variazione primo trimestre 2001 / Primo trimestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	148	115	+28,7	526
Costi operativi	-71	-51	+39,2	-228
Risultato di gestione	77	64	+20,3	298
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-6	-7	-14,3	-34
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-6	-4	+50,0	-11
Utile ordinario	65	53	+22,6	253
Proventi straordinari netti	1	-1	n.s.	1
Utile lordo	66	52	+26,9	254
Imposte sul reddito del periodo	-8	-6	+33,3	-30
Utile netto	58	46	+26,1	224
Contributo all'utile netto del Gruppo (1)	46	37	+24,3	177
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	702	586	+19,8	544
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	26,2	25,3		32,5
Cost / Income ratio annualizzato	48,0	44,3		43,3
	31/3/2001	31/3/2000	Variazione 31/3/01-31/3/00 (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	50.668	49.317	+2,7	51.073
- Raccolta diretta	3.307	2.400	+37,8	2.725
- Risparmio gestito	38.972	39.972	-2,5	40.613
- <i>Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	33.133	34.745	-4,6	34.923
- <i>Assicurazioni sulla vita</i>	5.839	5.227	+11,7	5.690
- Risparmio amministrato	8.389	6.945	+20,8	7.735
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-224	2.925		6.150
<b>STRUTTURA</b>				
Dipendenti	1.613	1.315	+22,7	1.587
Promotori finanziari	3.774	3.562	+6,0	3.782
Filiali	75	68	+10,3	74

(1) Per la quota del 74% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

attribuibile sia alla raccolta diretta da clientela, aumentata del 37,8% su base annua grazie soprattutto all'operatività in pronti contro termine, sia al risparmio amministrato, in crescita del 20,8% nei dodici mesi. In flessione del 2,5% sono risultate per contro le consistenze di risparmio gestito. In tale ambito sono peraltro da segnalare i positivi risultati conseguiti nel comparto assicurativo: le polizze vita, grazie ad una raccolta netta nel trimestre di 172 milioni di Euro, hanno superato i 5,8 miliardi di Euro. Per quanto riguarda i fondi comuni e le gestioni patrimoniali in fondi la Banca, nonostante una raccolta netta negativa di 400 milioni di Euro, ha mantenuto una quota di mercato del 6,3%, stabile sul livello di fine dicembre 2000; è da considerare inoltre che la raccolta netta ha evidenziato una forte ricomposizione a favore della componente rappresentata dal *private banking*: a fronte di una flessione della raccolta netta dei fondi di 1.679 milioni di Euro si è avuto infatti un incremento della raccolta netta delle gestioni patrimoniali, destinate alla clientela *private*, di 1.279 milioni di Euro.

Banca Fideuram ha chiuso il primo trimestre 2001 con un utile netto consolidato di 58 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 46 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2000. Il contributo al risultato del Gruppo, per la quota del 74% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento, si è attestato a 46 milioni di Euro, a fronte dei 37 milioni di Euro del primo trimestre del passato esercizio. La crescita delle commissioni nette, resa possibile grazie sia all'incremento delle masse medie complessive gestite sia ad un maggior peso di prodotti a più elevato valore aggiunto, ha infatti più che compensato l'incremento registrato dai costi operativi. Il risultato economico va inoltre apprezzato tenendo conto che le commissioni passive ed i costi comprendono 22 milioni di Euro accantonati a fronte di incentivi a favore dei promotori finanziari e dei dipendenti a sostegno del piano di sviluppo triennale 1999-2001. La redditività della Banca si è mantenuta su livelli elevati, presentando un ROE annualizzato pari al 26,2%.

*Banca Sanpaolo Invest*

Banca Sanpaolo Invest ha proseguito nel primo trimestre del 2001 l'opera di rafforzamento del proprio posizionamento di mercato, anche in vista della prossima quotazione in Borsa. Le iniziative del periodo hanno riguardato in particolare:

- il potenziamento della struttura distributiva: nel corso del trimestre è stato condotto un piano di *recruiting*, mirato principalmente ad operatori del settore, che ha portato il numero di promotori finanziari a 1.525 unità, 37 in più rispetto a fine 2000; per quanto riguarda gli altri canali, sono stati rilasciati alla clientela servizi informativi e dispositivi tramite il *call centre*, che dispone di oltre 50 operatori, ed il nuovo canale di *Internet banking*;

- l'ampliamento della gamma prodotti, anche attraverso la distribuzione di fondi di primari *asset manager* internazionali quali Credit Agricole Indosuez, Credit Suisse, J.P.Morgan e Pictet, sulla base degli accordi commerciali conclusi nel corso del 2000;
- il miglioramento della qualità dell'offerta; al riguardo sono da ricordare gli accordi stipulati con la società Invesco che hanno permesso a Banca Sanpaolo Invest di sviluppare un nuovo modello di pianificazione finanziaria in grado di individuare la composizione ottimale del portafoglio di ciascun cliente, sulla base dell'orizzonte temporale dell'investimento e della propensione al rischio;
- l'adeguamento della macchina operativa ed informatica, funzionale allo sviluppo di una propria gamma di prodotti bancari a sostegno dell'attività di raccolta del

*Banca Sanpaolo Invest*

	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000	Variazione primo trimestre 2001 / Primo trimestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	18	20	-10,0	69
Costi operativi	-10	-9	+11,1	-49
Risultato di gestione	8	11	-27,3	20
Utile ordinario	8	11	-27,3	20
Proventi straordinari netti	-2	-	n.s.	6
Utile lordo	6	11	-45,5	26
Imposte sul reddito del periodo	-1	-5	-80,0	-10
Utile netto	5	6	-16,7	16
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	105	89	+18,0	89
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	19,0	27,0		18,0
Cost / Income ratio annualizzato	55,6	45,0		71,0
	31/3/2001	31/3/2000	Variazione 31/3/01-31/3/00 (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	9.615	10.224	-6,0	10.178
- Raccolta diretta	102	-	n.s.	52
- Risparmio gestito	8.706	9.119	-4,5	9.180
di cui: Prodotti del Gruppo	6.916	7.673	-9,9	7.469
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	6.213	7.025	-11,6	6.733
- Gestioni patrimoniali mobiliari	218	233	-6,4	270
- Assicurazioni sulla vita	485	415	+16,9	466
di cui: Prodotti di terzi	1.790	1.446	+23,8	1.711
- Risparmio amministrato	807	1.105	-27,0	946
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	132	448		1.711
<b>STRUTTURA</b>				
Dipendenti	197	122	+61,5	176
Promotori finanziari	1.525	1.368	+11,5	1.488

risparmio gestito; grazie alla raggiunta autonomia operativa, Banca Sanpaolo Invest sta completando il trasferimento dei propri clienti in precedenza appoggiati sulla rete sportelli dell'Area Commercial Banking.

Le attività finanziarie complessive di Banca Sanpaolo Invest si sono attestate a fine marzo 2001 a 9,6 miliardi di Euro, in calo del 5,5% nel trimestre; a fronte del raddoppio della raccolta diretta, da 52 a 102 milioni di Euro, si è infatti determinato un ridimensionamento dei volumi di risparmio amministrato e di risparmio gestito; questi ultimi sono scesi a 8,7 miliardi di Euro, a seguito di una svalutazione delle consistenze di 606 milioni di Euro, in parte compensata da una raccolta netta positiva di 132 milioni di Euro. A fine marzo 2001 la quota di mercato della Banca nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi era pari all'1,2%.

Banca Sanpaolo Invest ha chiuso il primo trimestre con un utile netto di 5 milioni di Euro, in flessione del 16,7% rispetto all'analogo periodo del 2000. L'andamento dell'utile è stato influenzato sia dal ridimensionamento delle

commissioni nette sia dalla crescita dei costi, per effetto degli investimenti volti al rafforzamento del posizionamento di mercato. La redditività, calcolata in termini di ROE annualizzato, si è attestata al 19%.

#### *IMIWeb Bank*

Ottenuta la licenza bancaria ad inizio 2001, IMIWeb Bank ha operato nel primo trimestre dell'anno in un'ottica di ampliamento dell'attività dall'*e-trading* all'*e-banking*. L'offerta alla clientela si è arricchita di nuovi prodotti bancari, tra cui i mutui alle famiglie ed il credito al consumo. IMIWeb Bank ha inoltre rafforzato il posizionamento di *broker on-line* sul mercato italiano, con il lancio di prodotti innovativi, quali lo *stock lending*, lo *short selling* ed il *trading* sui derivati; all'estero, la società ha iniziato ad operare direttamente in Lussemburgo e, tramite la controllata IMIWeb UK, nel Regno Unito.

I costi connessi alle nuove iniziative realizzate da IMIWeb Bank hanno penalizzato i risultati del primo trimestre del 2001, che si è chiuso con una perdita di 5 milioni di Euro.

#### *IMIWeb Bank*

	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000	Variazione primo trimestre 2001 / Primo trimestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	2	1	+100,0	6
Costi operativi	-7	-4	+75,0	-35
Perdita ordinaria	-5	-3	+66,7	-29
Proventi straordinari netti	-	-	-	1
Perdita netta	-5	-3	+66,7	-28

## Corporate

L'Area Corporate svolge attività di *lending* e di prestazione di servizi bancari a favore delle imprese e dei gruppi di grande e media dimensione. E' operativamente divisa in due strutture della Capogruppo: una gestisce i rapporti con la clientela nazionale, l'altra segue le imprese estere. Il *network* Corporate è composto in Italia da 6 sedi territoriali ed all'estero da 10 filiali e 14 uffici di rappresentanza, nonché dalla controllata Sanpaolo IMI Bank Ireland.

Nel corso del trimestre è stato dato avvio al previsto allargamento del perimetro di clientela italiana, includendo anche i gruppi con fatturato consolidato compreso tra 500 e 1.000 miliardi di Lire. In un mercato estremamente competitivo caratterizzato da una congiuntura che mostra segnali di incertezza, l'attività dell'Area è stata improntata al mantenimento di adeguati livelli di redditività con costante monitoraggio dei profili rischio-rendimento. A tal fine:

- è stata incentivata la partecipazione a prestiti sindacati in cui la Banca ha potuto assumere ruoli primari, con conseguenti significativi introiti da commissioni;
- è stata focalizzata l'attenzione sull'offerta di servizi alla clientela al fine di ampliarne la gamma e migliorarne la qualità con positivi ritorni in termini economici.

Dal punto di vista organizzativo :

- è stato deliberato l'acquisto della filiale di Hong Kong del Banco di Napoli; si prevede entro l'anno la sua piena integrazione nell'Area Asia, per la quale, tra l'altro, è stato già avviato il piano di razionalizzazione ed accentrato informatico;
- è proseguito l'*iter* che porterà entro breve all'apertura di nuovi uffici di rappresentanza a Praga e Budapest.

I crediti per cassa dell'Area al 31 marzo 2001 si sono attestati a 23,5 miliardi di Euro, in crescita del 2,7% rispetto al corrispondente valore della fine del primo trimestre del 2000, seppure in flessione rispetto al dato di inizio anno, ambedue ricalcolati a parità di perimetro di operatività. I

## Corporate

	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000 pro-forma	Variazione primo trimestre 2001 / Primo trimestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	77	75	+2,7	298
Costi operativi	-25	-23	+8,7	-105
Risultato di gestione	52	52	-	193
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-6	-9	-33,3	-35
Utile ordinario	46	43	+7,0	158
Utile lordo	46	43	+7,0	158
Imposte sul reddito del periodo	-18	-18	-	-66
Utile netto	28	25	+12,0	92
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	879	798	+10,2	804
<b>INDICATORI (%)</b>				
RORAC annualizzato	12,6	12,7		11,5
Cost / Income ratio annualizzato	32,5	30,7		35,2
	31/3/2001	31/3/2000 pro-forma	Variazione 31/3/01-31/3/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	23.494	22.882	+2,7	24.803
Crediti di firma	8.435	6.509	+29,6	7.933
Totale crediti	31.929	29.391	+8,6	32.736
<b>STRUTTURA</b>				
Dipendenti	478	422	+13,3	481
Sedi territoriali in Italia	6	6	-	6
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	24	22	+9,1	23

crediti di firma sono saliti a 8,4 miliardi di Euro, con un incremento del 6,3% su dicembre 2000.

L'Area ha registrato nei primi tre mesi del 2001 un utile netto di 28 milioni di Euro, in aumento del 12% rispetto al

risultato pro-forma del primo trimestre del 2000 a parità di perimetro di operatività. Ciò grazie alla crescita sia del margine d'interesse sia delle commissioni. Il RORAC annualizzato si è attestato al 12,6%, in linea con il dato relativo all'analogo periodo del 2000.

### Opere Pubbliche e Infrastrutture

L'attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali, è svolta, a partire dal luglio 2000, da Banca OPI, società specializzata tramite la quale il Gruppo punta al consolidamento del ruolo di primario operatore nazionale del settore. La Banca, attraverso l'attivazione di sinergie con le reti e le altre componenti del Gruppo, offre alla clientela finanziamenti e altri servizi, tra cui hanno particolare rilievo le attività di *advisory* e di *project finance*.

Nel primo trimestre del 2001, i volumi di operatività di Banca OPI hanno evidenziato un rallentamento, essendo stati condizionati da una modifica normativa intervenuta nel settore degli enti locali, che ha posticipato al 31 marzo il termine di approvazione del bilancio preventivo 2001, fondamentale strumento di programmazione degli investimenti e dei relativi fabbisogni finanziari. Gli impieghi creditizi alla clientela si sono

attestati alla fine del trimestre a 11,7 miliardi di Euro, in riduzione dell'1,6% dal dato pro-forma al 31 marzo 2000, ricalcolato a parità di perimetro di operatività, e del 2,6% da quello di fine dicembre 2000, che peraltro comprendeva crediti per rate scadute per 426 milioni di Euro; nei primi tre mesi dell'esercizio sono state stipulate operazioni per 577 milioni di Euro ed effettuate erogazioni per 281 milioni di Euro.

Il favorevole andamento economico registrato nell'esercizio precedente è proseguito anche nel primo trimestre del 2001: grazie alla positiva evoluzione del margine d'interesse e delle commissioni, l'utile netto si è attestato a 16 milioni di Euro, in crescita del 6,7% rispetto al dato pro-forma del primo trimestre del 2000, ricostruito a parità di perimetro di attività; il contributo al risultato consolidato del Gruppo, dopo lo storno degli accantonamenti effettuati da Banca OPI con finalità esclusivamente fiscali, è salito a 19 milioni di Euro. Il ROE annualizzato, pur in flessione rispetto ai valori del 2000, che peraltro avevano beneficiato di componenti straordinarie legate alla contabilizzazione di imposte prepagate, ha sfiorato il 22%.

### Opere Pubbliche e Infrastrutture

	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000 pro-forma	Variazione primo trimestre 2001 / Primo trimestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	32	29	+10,3	131
Costi operativi	-4	-4	-	-15
Risultato di gestione	28	25	+12,0	115
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-7	-	n.s.	-8
Utile ordinario	21	25	-16,0	107
Proventi straordinari netti	1	-	n.s.	2
Utile lordo	22	25	-12,0	109
Imposte sul reddito del periodo	-6	-10	-40,0	-12
Utile netto	16	15	+6,7	98
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	19	15	+26,7	98
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	349	279	+25,1	279
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	21,8	21,5		35,0
Cost / Income ratio annualizzato	12,5	13,8		11,9
	31/3/2001	31/3/2000 pro-forma	Variazione 31/3/01-31/3/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Crediti per cassa netti a clientela	11.667	11.858	-1,6	11.973
Erogazioni nel periodo	281	1.030	-72,7	3.128
<b>STRUTTURA</b>				
Dipendenti	107	90	+18,9	99

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.



### Investment Banking

L'Area Investment Banking presidia l'attività di negoziazione mobiliare in conto proprio ed in conto terzi, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di *corporate finance*. L'operatività di *investment banking* è svolta dal Gruppo Banca IMI, ad eccezione di IMIWeb Bank e della sua controllata IMIWeb UK, attive nel settore dell'*e-banking* e rendicontate nel settore dei Personal Financial Services.

Nel corso del primo trimestre 2001 l'Area Investment Banking ha operato in un contesto di mercato connotato da elevata volatilità; nonostante il difficile scenario esterno, il Gruppo Banca IMI:

- nel comparto *corporate finance* e *capital markets*, ha curato il collocamento azionario pubblico della società Orange ed i *private placement* relativi a Tiscali ed alla

quinta *tranche* dell'ENI; sul mercato primario obbligazionario la Banca ha organizzato e partecipato al collocamento di prestiti nei confronti di emittenti *corporate* e bancari quali RDM International SA e Banca Agrileasing;

- nel comparto del *fixed income*, si è attestato al terzo posto nella classifica degli specialisti sul MTS ed ha consolidato l'operatività sui titoli *corporate* dell'Area Euro e sui titoli di enti sovranazionali;
- all'estero, ha potenziato i servizi di *custody* offerti dalla controllata IMI Bank (Lussemburgo), che nel primo trimestre del 2001 ha incrementato il numero di operazioni, presentando una percentuale crescente di transazioni effettuate attraverso il nuovo canale di banca diretta IMI Custody.

I risultati dell'Area nel primo trimestre del 2001 sono condizionati dall'elevata base di confronto rappresentata dai primi tre mesi del 2000, che, grazie ad un contesto ester-

### Investment Banking

	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000	Variazione primo trimestre 2001 / Primo trimestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	61	90	-32,2	250
Costi operativi	-37	-39	-5,1	-161
Risultato di gestione	24	51	-52,9	89
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-	-2	n.s.	1
Utile ordinario	24	49	-51,0	90
Proventi straordinari netti	-	-	-	8
Utile lordo	24	49	-51,0	98
Imposte sul reddito del periodo	-10	-21	-52,4	-31
Utile netto	14	28	-50,0	67
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	14	28	-50,0	60
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	338	413	-18,2	356
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	16,6	27,1		16,9
Cost / Income ratio annualizzato	60,7	43,3		64,4
	31/3/2001	31/3/2000	Variazione 31/3/01-31/3/00 (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Volumi intermediati da Banca IMI Spa				
- trading	117.796	82.146	+43,4	474.918
- sales	24.360	26.812	-9,1	100.060
- pronti contro termine	182.512	130.575	+39,8	817.939
- collocamenti	1.768	3.958	-55,3	19.537
<b>STRUTTURA</b>				
Dipendenti	682	623	+9,5	683
Filiali	2	2	-	2

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

no decisamente favorevole, avevano fatto registrare il più elevato flusso di ricavi dell'intero esercizio 2000. L'utile netto dell'Area si è infatti attestato nel primo trimestre 2001 a 14 milioni di Euro, contro i 28 milioni di Euro dei primi tre mesi del 2000. Più omogeneo risulta il confronto

con l'utile medio trimestrale del passato esercizio, pari a 17 milioni di Euro. La redditività dell'Area ha sfiorato il 17%, in linea con il dato dell'esercizio 2000, seppure in flessione rispetto al valore eccezionale registrato nel primo trimestre 2000, pari al 27%.

### Merchant Banking

NHS, la società che presidia l'attività di *merchant banking* del Gruppo, ha effettuato nel primo trimestre 2001 nuovi investimenti per circa 190 milioni di Euro. Tra le operazioni di maggiore importanza sono da ricordare:

- la partecipazione al *private placement* indetto dal Ministero del Tesoro avente ad oggetto il 5% del capitale dell'ENI; il collocamento privato si è concluso alla fine di febbraio con l'assegnazione alla società di 21 milioni di azioni, corrispondenti allo 0,26% del capitale, per un controvalore di 143 milioni di Euro;
- l'investimento nella Cartiere Fedrigoni & C., attraverso il rilievo del 10% del capitale sociale per un controvalore di 14 milioni di Euro;
- l'acquisizione, per un controvalore di 4,5 milioni di Euro, del 49% del capitale della Comim, società che ha effettuato l'acquisizione del 100% della Wire Industries, leader italiano ed europeo nella produzione di componenti per elettrodomestici;

- l'acquisizione di una quota dell'1,08% di ACEGAS, per un investimento complessivo di 4 milioni di Euro.

Tra gli altri fatti verificatisi nel corso del trimestre, si segnala l'attivazione della procedura per la costituzione di una società di gestione del risparmio, denominata NHS Asset Management SGR, cui sarà demandata la promozione e la gestione di nuovi fondi chiusi di diritto italiano. NHS ha altresì costituito la società di diritto lussemburghese NHS Luxembourg, con funzione di subholding preposta alla gestione degli investimenti partecipativi di natura finanziaria, tra i quali le quote di fondi di *private equity*.

I risultati reddituali segnati da NHS nel primo trimestre del 2001 sono stati condizionati dal difficile contesto di mercato, che ha limitato le opportunità di realizzo degli investimenti partecipativi e di *merchant banking*. NHS ha ceduto comunque nel trimestre partecipazioni per un valore di 39 milioni di Euro, realizzando plusvalenze per circa 17 milioni di Euro. L'utile netto consolidato nel primo trimestre

### Merchant Banking

	Primo trimestre 2001	Primo trimestre 2000	Variazione primo trimestre 2001 / Primo trimestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	-	14	n.s.	51
Costi operativi	-2	-3	-33,3	-9
Risultato di gestione	-2	11	-118,2	42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1	-4	-75,0	-10
Utile ordinario	-3	7	-142,9	32
Proventi straordinari netti	16	24	-33,3	93
Utile lordo	13	31	-58,1	125
Imposte sul reddito del periodo	-4	-12	-66,7	-49
Utile netto	9	19	-52,6	76
Contributo all'utile netto del Gruppo (1)	5	10	-50,0	33
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	418	389	+7,5	382
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	4,8	10,3		8,6
Cost / Income ratio annualizzato	n.s.	21,4		17,6
	31/3/2001	31/3/2000	Flusso netto primo trimestre 2001	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Investimenti diretti di <i>merchant banking</i>	503	167	+24	479
Altre partecipazioni	610	281	+150	460
	31/3/2001	31/3/2000	Variazione 31/3/01-31/3/00 (%)	31/12/2000
<b>STRUTTURA</b>				
Dipendenti	52	51	+2,0	52

(1) Per la quota del 51% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

2001 si è attestato a 9 milioni di Euro, cui corrisponde un contributo all'utile netto del Gruppo SANPAOLO IMI, per la quota di competenza del 51%, di 5 milioni di Euro.

NHS presentava a fine marzo plusvalenze potenziali su partecipazioni in società quotate per un importo di 136 milioni di Euro.

# Note Esplicative

---

---

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

---

SCHEMI ESPOSITIVI

---

SITUAZIONI CONSOLIDATE PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

---

CRITERI DI CALCOLO DELLA REDDITIVITÀ DELLE AREE DI AFFARI

---

### Criteri di formazione e di valutazione

La Relazione trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2001 è predisposta in base al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2001 è stata redatta utilizzando criteri di formazione e di valutazione conformi a quelli del bilancio di fine esercizio ai quali, per maggiori dettagli, si fa rinvio. In questa sede si evidenzia quanto segue:

- la situazione infrannuale è predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (*discrete approach*), in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del trimestre, nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, le imposte sul reddito riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita, non tenendo prudentemente conto della agevolazione ai sensi della legge "Ciampi" (L. 461/98 e D.Lgs. 153/99);
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate (consolidate integralmente o al patrimonio netto) con riferimento al 31 marzo 2001, eventualmente rettificata per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- le valutazioni secondo il "metodo del patrimonio netto" delle partecipate sulle quali si esercita un'influenza notevole sono effettuate sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate stesse ricorrendo, per quanto riguarda la componente di risultato economico del periodo, anche a stime prudenziali;
- le rettifiche e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie dalle società consolidate sono stornati;
- le azioni proprie in essere presso la Capogruppo sono valutate al costo ed esposte in riduzione delle riserve del patrimonio netto consolidato;
- sono elisi i soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

Relativamente alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento integrale si precisa che:

- rispetto al 31 dicembre 2000, non si sono verificate variazioni significative;
- rispetto al 31 marzo 2000, risultano incluse le società del gruppo Banco di Napoli e del gruppo francese

Wargny Associés, già consolidate integralmente per la prima volta al 31 dicembre 2000.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione da parte del revisore indipendente.

### Schemi espositivi

La situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2001 è rappresentata nella stessa forma riclassificata adottata a partire dalla fine dell'esercizio scorso che, rispetto alle informative infrannuali precedenti, nell'occasione era stata così modificata:

- al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati di Gruppo, il margine di interesse della subholding Banca IMI, in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari, è stato esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni";
- è stata data separata evidenza alle "rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento" in relazione alla significatività assunta dalla posta per effetto delle acquisizioni di partecipazioni avvenute nello scorso esercizio.

In conseguenza delle suddette variazioni espositive, le situazioni trimestrali dell'esercizio 2000, esposte a confronto, sono state opportunamente riclassificate.

### Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2000

Stante la significatività degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli, avvenuto per la prima volta nei conti al 31 dicembre 2000, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze su basi omogenee, i conti riclassificati riferiti allo scorso esercizio sono forniti in una versione pro-forma redatta ipotizzando convenzionalmente il rilievo del Banco di Napoli in data 1° gennaio 2000.

Allegati alle presenti Note Esplicative vengono forniti i prospetti di determinazione del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati riclassificati pro-forma al 31 marzo 2000 e del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000.

A base della predisposizione delle suddette versioni pro-forma sono stati utilizzati i conti pubblicati nel corso del 2000

dal Gruppo SANPAOLO IMI (colonna “a” degli allegati prospetti) e dal Banco di Napoli (colonna “b” degli allegati prospetti), opportunamente integrati e rettificati per tener conto:

- dell’effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco (colonna “c” degli allegati prospetti). Il consolidamento delle società facenti parte del gruppo partenopeo si è reso necessario in quanto le informative pubblicate dal Banco di Napoli nel corso del 2000 si riferiscono ai conti su base individuale. Inoltre, le rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco riguardano le variazioni considerate in sede di bilancio consolidato SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000 per la determinazione delle differenze di primo consolidamento. In particolare, le rettifiche sono riconducibili agli effetti dell’allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI nonché agli oneri di ristrutturazione previsti nel piano industriale di integrazione del Banco di Napoli nel Gruppo SANPAOLO IMI che, pertanto, vengono stornate dal conto economico del Banco di Napoli S.p.A. dell’esercizio 2000. Le rettifiche in questione includono anche i cambiamenti espositivi resisi necessari per l’allineamento ai criteri della nuova Capogruppo. Infine, limitatamente al primo trimestre 2000, le rettifiche apportate includono una stima delle imposte del periodo del Banco di Napoli, in quanto non previste nei conti trimestrali allora pubblicati;
- dell’effetto delle rettifiche pro-forma (colonna “d” degli allegati prospetti) concernenti l’acquisizione e il consolidamento del gruppo Banco di Napoli simulati a partire dal 1° gennaio 2000. In particolare: a) lo stato patrimoniale è stato rettificato per riflettere essenzialmente gli effetti delle scritture di consolidamento del gruppo Banco di Napoli in SANPAOLO IMI, nonché la provvista subordinata di SANPAOLO IMI S.p.A. correlata alle acquisizioni; b) il conto economico, conseguentemente, riflette per l’intero esercizio gli oneri finanziari della provvista e l’ammortamento delle differenze positive di consolidamento.

Non si è invece ritenuto di predisporre uno stato patrimoniale pro-forma al 31 marzo 2000 ed un conto economico pro-forma del primo trimestre 2000 e dell’esercizio 2000 comprensivi delle risultanze del gruppo Wargny, in quanto il contributo di quest’ultimo non è rilevante rispetto ai dati del Gruppo SANPAOLO IMI.

### Criteri di calcolo della redditività delle Aree di Affari

Il conto economico delle Aree di Affari è stato predisposto nel seguente modo:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili all’Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. L’attribuzione alle singole Aree delle poste della Capogruppo è, in particolare, avvenuta sulla base dei seguenti principi:
  - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
  - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un’Area a favore di un’altra;
  - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area e sono stati ribaltati alle Aree, in base a parametri, i costi operativi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding;
- per le Aree la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società; è stato altresì evidenziato il contributo delle medesime all’utile netto consolidato, al netto degli azionisti di minoranza e dopo le scritture di consolidamento riferibili all’Area; sono stati peraltro allocati alle Funzioni Centrali gli ammortamenti dei *goodwill* conseguenti agli investimenti effettuati direttamente dalla Capogruppo nelle Aree.

Per ogni Area è stato inoltre quantificato il capitale in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio della Capogruppo con quello delle società controllate. Il capitale è stato misurato secondo l’approccio *VaR*, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischio di credito, rischi di mercato e rischi *operational*;
- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (escluso l’utile del periodo).

Nell’allocazione alle Aree del capitale della Capogruppo sono stati adottati criteri particolarmente prudenziali. In particolare:

- i rischi delle Aree sono stati calcolati con un intervallo di confidenza del 99,95%, coerente con il *rating* attribuito al Gruppo;
- i rischi delle Aree sono stati fronteggiati interamente con capitale primario.

Per ogni Area è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, la redditività è stata espressa in termini di RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al relativo capitale economico quantificato secondo l'approccio *VaR*;
- per le Aree la cui operatività è svolta esclusivamente da società controllate, la redditività è stata espressa in termini di ROE (*Return On Equity*), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al rispettivo patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile del periodo), conformemente ai criteri adottati per il Gruppo.

I dati relativi al primo trimestre 2000 ed all'esercizio 2000 sono valori stimati pro-forma; essi sono stati redatti ipotizzando che in data 1/1/2000 siano stati effettuati:

- l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli;
- la variazione dei perimetri di clientela delle Aree Commercial Banking e Corporate;
- la costituzione dell'Area Wealth Management;
- lo scorporo a Banca OPI delle attività nel settore delle opere pubbliche e infrastrutture.

Pro-forma risultano altresì i dati relativi al primo trimestre 2001 dell'Area Wealth Management, la cui costituzione è avvenuta nel mese di aprile 2001.

Torino, 15 maggio 2001

Il Consiglio di Amministrazione



# Allegati

---

---

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO  
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA DEL PRIMO TRIMESTRE 2000

---

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE  
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA AL 31/3/2000

---

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO  
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

---

## Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma del primo trimestre 2000

	Gruppo SANPAOLO IMI	Banco di Napoli S.p.A.	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche al patrimonio netto	Rettifiche pro-forma	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)=(A+B+C+D)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>521</b>	<b>193</b>	<b>-2</b>	<b>-25</b>	<b>687</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	647	65	18	-	730
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	92	19	3	-	114
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	35	-	-	-	35
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.295</b>	<b>277</b>	<b>19</b>	<b>-25</b>	<b>1.566</b>
Spese amministrative	-619	-221	-6	-	-846
- spese per il personale	-386	-151	-2	-	-539
- altre spese amministrative	-190	-61	-4	-	-255
- imposte indirette e tasse	-43	-9	-	-	-52
Altri proventi netti	40	25	-8	-	57
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-46	-14	-1	-	-61
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>670</b>	<b>67</b>	<b>4</b>	<b>-25</b>	<b>716</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-19	-	-	-21	-40
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-91	-21	-	-	-112
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>560</b>	<b>46</b>	<b>4</b>	<b>-46</b>	<b>564</b>
Proventi straordinari netti	109	-	-	-	109
<b>UTILE LORDO</b>	<b>669</b>	<b>46</b>	<b>4</b>	<b>-46</b>	<b>673</b>
Imposte sul reddito del periodo	-268	-	-28	11	-285
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-22	-	-2	-	-24
<b>UTILE NETTO</b>	<b>379</b>	<b>46 (1)</b>	<b>-26 (2)</b>	<b>-35</b>	<b>364</b>

(1) Il risultato economico del Banco di Napoli, come pubblicato nella Trimestrale al 31/3/2000, non includeva, come previsto in via facoltativa dalle disposizioni in materia, gli effetti fiscali del periodo. In questa sede, gli stessi sono stati calcolati tra le rettifiche della colonna "C" (cfr. Nota 2).

(2) Include 25 milioni di Euro relativi alle imposte del Banco di Napoli calcolate per il primo trimestre 2000 sulla base di criteri analoghi a quelli seguiti nel primo trimestre 2001.

# Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 31/3/2000

	Gruppo SANPAOLO IMI	Banco di Napoli S.p.A.	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche iniziali al patrimonio netto	Rettifiche pro-forma	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)=(A+B+C+D)
<b>ATTIVO</b>					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	359	155	-	-	514
Crediti	94.981	23.590	71	-	118.642
- crediti verso banche	19.956	4.608	59	-	24.623
- crediti verso clientela	75.025	18.982	12	-	94.019
Titoli non immobilizzati	16.383	2.144	16	-	18.543
Immobilizzazioni	6.928	5.844	-8	-818	11.946
- titoli immobilizzati	1.711	4.924	-	-	6.635
- partecipazioni	3.871	194	-27	-818 (5)	3.220
- immobilizzazioni immateriali	257	53	14	-	324
- immobilizzazioni materiali	1.089	673	5	-	1.767
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	47	-	-	795	842
Altre voci dell'attivo	18.622	4.952	1	-	23.575
<b>Totale attivo</b>	<b>137.320</b>	<b>36.685</b>	<b>80</b>	<b>-23</b>	<b>174.062</b>
<b>PASSIVO</b>					
Debiti	105.291	29.028	80	-	134.399
- debiti verso banche	25.457	5.052	17	-	30.526
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	79.834	23.976	63	-	103.873
Fondi	2.213	1.978	11	-11	4.191
- fondo imposte e tasse	1.293	67	3	-11	1.352
- fondo trattamento di fine rapporto	448	285	6	-	739
- fondo rischi e oneri diversi	427	471	2	-	900
- fondo di quiescenza	45	1.155	-	-	1.200
Altre voci del passivo	19.303	3.648	335	10	23.296
Passività subordinate	1.494	349	-	2.063	3.906
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	560	-	133 (2)	-	693
Patrimonio netto	8.459	1.682	-479	-2.085	7.577
- capitale sociale	3.926	1.029	-	-1.029 (6)	3.926
- riserve	4.154	607	-453 (3)	-1.021 (6)	3.287
- utile netto	379	46 (1)	-26 (4)	-35	364
<b>Totale passivo</b>	<b>137.320</b>	<b>36.685</b>	<b>80</b>	<b>-23</b>	<b>174.062</b>

(1) Il risultato economico del Banco di Napoli, come pubblicato nella Trimestrale al 31/3/2000, non includeva, come previsto in via facoltativa dalle disposizioni in materia, gli effetti fiscali del periodo. In questa sede, gli stessi sono stati calcolati tra le rettifiche della colonna "C" (cfr. Nota 4).

(2) Rappresenta l'interessenza dei soci terzi calcolata rispetto alla quota d'interessenza detenuta dal SANPAOLO IMI.

(3) Include 367 milioni di Euro di rettifiche al patrimonio netto del Banco di Napoli, riconducibili essenzialmente agli effetti dell'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI ed agli oneri di ristrutturazione previsti nel piano industriale di integrazione.

(4) Include 25 milioni di Euro relativi alle imposte del Banco di Napoli calcolate per il primo trimestre 2000 sulla base di criteri analoghi a quelli seguiti nel primo trimestre 2001.

(5) Rappresenta l'annullamento del valore di carico delle azioni INA detenute dal SANPAOLO IMI avvenuto in occasione della scissione non proporzionale della Compagnia Assicurativa, che ha comportato per la Banca l'acquisizione di un'interessenza del 28,6% nel capitale ordinario del gruppo Banco di Napoli.

(6) Le variazioni rappresentano principalmente le scritture di consolidamento del Banco di Napoli nel Gruppo SANPAOLO IMI. In particolare, esse riflettono l'eliminazione del valore contabile della partecipazione nel Banco, al netto della quota esposta nell'attivo tra le "Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto".

## Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000

	Gruppo SANPAOLO IMI riesposto (1)	Banco di Napoli S.p.A.	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche al patrimonio netto	Rettifiche pro-forma	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)=(A+B+C+D)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.168</b>	<b>788</b>	<b>3</b>	<b>-85</b>	<b>2.874</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.469	312	23	-	2.804
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	255	31	5	-	291
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	159	8	-3	-17	147
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.051</b>	<b>1.139</b>	<b>28</b>	<b>-102</b>	<b>6.116</b>
Spese amministrative	-2.652	-854	-22	-	-3.528
- spese per il personale	-1.620	-594	-20	-	-2.234
- altre spese amministrative	-859	-226	-2	-	-1.087
- imposte indirette e tasse	-173	-34	-	-	-207
Altri proventi netti	187	56	4	-	247
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-237	-90	-2	-	-329
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.349</b>	<b>251</b>	<b>8</b>	<b>-102</b>	<b>2.506</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-89	-	-1	-78	-168
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-454	-373	187	-	-640
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.806</b>	<b>-122</b>	<b>194</b>	<b>-180</b>	<b>1.698</b>
Proventi straordinari netti	369	-398	430	-	401
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.175</b>	<b>-520</b>	<b>624</b>	<b>-180</b>	<b>2.099</b>
Imposte sul reddito del periodo	-795	245	-255	37	-768
Variazione fondo rischi bancari generali	2	367	-367	-	2
Utile di pertinenza di terzi	-90	-	-10	-	-100
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.292</b>	<b>92</b>	<b>-8</b>	<b>-143</b>	<b>1.233</b>

(1) Per esigenze di semplicità espositiva, la determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000 è stata effettuata partendo dal conto economico consolidato SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000 nella versione cosiddetta "riesposta". In tale versione, come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2000, il gruppo Banco di Napoli è stato consolidato sinteticamente con il metodo del patrimonio netto e pertanto l'interessenza è stata riflessa esclusivamente nella voce "utile delle società valutate al patrimonio netto" (17 milioni di Euro, stornati tra le rettifiche pro-forma nella colonna "D").